IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 216 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 10 AGOSTO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Camillo di Cavour.

Molti, scrivendo di Cavour in questi giorni, in cui si approssima il cinquantenario dalla sua prematura dipartita e si compie il secolo dalla sua nascita, giustamente lamentano non essere la sua memoria nella coscienza popolare sostenuta dalla fama, dall'ammirazione, dal culto rispondenti al tesoro d'intelligenza precorritrice e di volontà capace e risoluta ch'egli dedicò, ed agli straordinari effetti che consegui nell'opera del risorgimento nazionale. E si comprende. Egli non era il precursore che con l'apostolato fervente si rivolse a Sovrani ed a popoli, ad italiani e a stranieri e spinse al sacrificio vite generose; che con la fede tenacemente unitaria scosse e debellò convinzioni profonde; che con la parola, con gli scritti, con la fede

Infiammò, persuase, attrasse.

Egli non era il guerriero, che in nome della libertà accorse alla difesa d'altri popoli; che in nome della patria offrì benchè repubblicano la spada vittoriosa ai Re di Savoia, prese eroica parte alla difesa di Roma e più tardi conquistava e donava un Regno ritirandosi a coltivare il suo campo. Egli non era il principe, che al fulgore della Corona raccolto sopra un campo di sangue aggiunse la gemma del valore in battaglia, della fede assoluta nelle libere istituzioni crollanti d'intorno a lui e della sapienza politica fra il cozzare dei partiti e le minaccie straniere.

Nel l'opera del Conte di Cavour, superando ostacoli giganteschi rese bensì fruttifera la propaganda dell'apostolo, la spada del guerriero, le virtù del principe, ma si svolse in gran parte in colloqui e corrispondenze segrete, scompagnata da quei brillanti episodi che colpiscono la fantasia e s'imprimono indelebilmente nelle tradizioni d'un popolo.

I meravigliosi risultati ottenuti non erano, nè potevano essere così strettamente e palesemente connessi all'impulso di lui da doversi, anche dagli avversari gelosi e dalle plebi ignoranti, forzatamente riconoscere come frutto dell'opera sua.

* * *

Come Mazzini, come Garibaldi e come Vittorio Emanuele, Cavour sentì che la vita è missione e che dovere supremo è dedicare tutto sè stesso ad adempirla. Ancora giovanissimo ebbe piena fiducia in sè e presentì il proprio destino.

Parafrasando audacemente il detto di Platone «nihil humani a me alienum puto» scriveva nel 1832 agli zii ginevrini «je vous avouerai, au risque de vous faire longtemps rire de moi, qu'il y a en un temps, où je ne croyais rien au dessus de mes forces, où j'aurais cru tout naturel de me reveiller un beau matin ministre dirigeant du royaume d'Italie.»

Ma gli anni di gioventù trascorrevano e l'ambizioso sogno fu forse abbandonato; non però la sua meravigliosa, *diabolica* attività che concorse efficacemente a prepararlo alla missione riservatagli dal destino. Sentendo non fatta per lui la carriera militare, nell'ambiente di compressione imposto dalla politica governativa, che si riverberava sull'esercito sospettato di armi più dotte e negli individui più intelligenti, dette le dimissioni e si ridedicò all'agricoltura apprendendo ed effettuando i sistemi più moderni, ad imprese commerciali e ferroviarie, a studi economici e politici ed a viaggi nei paesi dove fiorivano le istituzioni liberali a lui care, in Svizzera, in Francia, in Inghilterra.

Il primo risveglio di libertà nel Piemonte lo trovò già preparato alla vita politica per la vasta dottrina e lo spirito illuminato di progresso, egualmente lontano dalla reazione e dalla rivoluzione.

* * *

La mente positiva, gli studi matematici concorsero mirabilmente a dare un indirizzo pratico e lucido alle sue idee. Quasi presago dei principi moderni circa la corrispondenza tra le leggi fisiche e le morali, prediligeva i confronti tra queste e quelle per chiarire il proprio concetto. Così enunciava i danni della concussione della libertà ricordando che la forza elastica dei gaz cresce in ragione diretta della pressione e contro la politica reazionaria, cui sospingeva la Destra dopo il colpo di Stato napoleonico, diceva essere molto pericoloso, quando il vento spira in un certo senso, avviarsi in quella direzione perchè il moto cresce in ragione quadrata delle distanze ed un piccolo passo può trascinare dove non si vorrebbe arrivare.

Egli affermava fin d'allora che la società è fatalmente spinta sulla via del progresso, che deve crescere sempre più il numero dei cittadini partecipanti alla vita politica del paese e che nel campo economico vi è una tendenza irresistibile al miglioramento delle classi inferiori, ad un più equo riparto dei prodotti della terra e dei capitali.

Gli ignoranti e i prepotenti non hanno forza bastevole ad arrestare lo spirito umano che cammina; doversi sollecitare le riforme, che compiute a tempo rinforzano, non indeboliscono l'autorità e, anzichè dare ansa allo spirito rivoluzionario, lo riducono all'impotenza.

Le ferrovie aiuteranno la Nazione a conquistare l'indipendenza risvegliando nel popolo un vivo sentimento di solidarietà. La conquista dell'indipendenza è il bene supremo per l'Italia.

Con questi ed analoghi concetti eminentemente liberali, egli entrava nell'agone politico assumendo nel 1847 la direzione del *Risorgimento*. L'occasione presto si presentò di mostrare l'altezza del suo intuito politico e la prontezza delle risoluzioni.

Il 7 gennaio 1848 in una riunione di direttori di giornali per appoggiare la Commissione genovese che veniva a chiedere l'espulsione dei gesuiti e la guardia civica, Cavour disse che bisognava chiedere di più, cioè la costituzione, e mandò al riguardo un indirizzo al Re. Al 23 marzo, saputosi dell'insurrezione di Milano, scrisse l'articolo divenuto storico: «L'ora suprema per la Dinastia Sabauda è venuta...» eccitando alla guerra immediata.

* * *

Ministro d'Agricoltura nel 1850, ne moltiplicò l'attività e gli scambi commerciali in una via di maggior libertà; Ministro delle Finanze nel 1851 presentò un programma ardito di nuove tasse per ristabilire l'equilibrio del bilancio e in pari tempo dare ai pubblici servizi l'impulso di un grande stato moderno e alla difesa nazionale i mezzi della lotta gigantesca ch'ei prevedeva. Presidente del Consiglio nel 1852, dopo il connubio col centro sinistro del Rattazzi, gettò le basi della grande politica italiana, che, pel tramite della campagna di Crimea ed il Congresso di Parigi, doveva condurre all'alleanza francese ed alla campagna del '59, cui tennero dietro le annessioni del '59 e del '60 e la proclamazione del Regno d'Italia con Roma capitale nel 1861.

Sono fatti troppo noti perchè occorra riesumarli: ma son però altrettanto note le infinite difficoltà, che potè superare solo in virtù di una fede tenace nella meta da raggiungere e di una attività e di una abilità incomparabili nel valersi delle occasioni propizie e degli uomini più adatti.

Suo merito incontestabile fu l'aver voluto la partecipazione alla guerra di Crimea nonostante mancasse la promessa di un compenso territoriale, perchè egli prevedeva quali maggiori vantaggi morali per la causa dell'indipendenza ne sarebbero derivati e gli stessi avversari dovettero lealmente riconoscere che nel Congresso di Parigi nessun altro avrebbe potuto meglio di come egli fece, tenere alto il prestigio del Piemonte e mettere in campo la questione italiana.

All'ascendente acquistato da Cavour su Napoleone si deve unicamente l'alleanza con la Francia ed alla sua abilità l'attacco dell'Austria che permise alla Francia di intervenire.

L'armistizio di Villafranca troncò a mezzo le speranze. Cavour si dimise: ma richiamato nel gennaio del '60 concluse la cessione di Nizza e Savoia per ottenere il consenso francese all'annessione delle provincie centrali, previo plebiscito. Scoppiata il 4 aprile l'insurrezione a Palermo, egli - si dice - fu alquanto incerto sull'azione da esercitare verso l'annunziata spedizione garibaldina e se ne comprendono le ragioni: era dubbioso lo stesso Garibaldi su cui non pesavano le responsabilità del nuovo Stato bisognoso di consolidarsi. Ma certo è che potendo non l'impedì e che appena occupata Palermo mandò aiuti e sollecitazioni a progredire mentre apparentemente protestava. Nell'agosto poi fulmineamente fece decidere la spedizione delle Marche e nell'Umbria col pretesto di rimettere l'ordine turbato da insurrezioni e bande di volontari da lui stesso provocate. E l'Italia, tranne Roma e Venezia, fu fatta.

Così in ogni atto del grande Ministro si devono ammirare la prudenza e l'audacia, l'accortezza diplomatica e la energia delle risoluzioni. Mai forse fu più brillantemente superata situazione così difficile. E mentre egli si preparava a far proclamare dal Parlamento il Regno di Italia con Roma capitale, già faceva i primi passi per l'alleanza prussiana ed esponeva in discorsi, che rimarranno monumento di sapienza politica, l'urgenza e l'opportunità di risolvere la questione romana con vantaggio della situazione di indipendenza dello stesso Pontefice, come l'esperienza ha poi ampiamente confermato.

Il Ministro aveva raggiunto l'apice della gloria; l'uomo era logorato dall'eccessivo lavoro. Una rapida malattia lo strappò alla vita il 6 giugno, poco più di due mesi dopo la solenne seduta del Parlamento che aveva coronato la sua opera. Il pensiero istintivamente ricorre al grande ammiraglio inglese morto la sera di Trafalgar pronunziando le parole «ho fatto il mio dovere».

Questi aveva assicurato la supremazia marittima dell'Inghilterra; quegli ha realizzato il sogno di Dante.

Giorgio Bompiani.

Politica e Diplomazia

(S) **Sofia**, 9 — Il Re Ferdinando è ritornato.

(S) **Costantinopoli**, 9 — Il Gran Visir partirà domani per Vienna, passando per la Rumania.

(S) **New York**, 9 — Si annuncia da Baltimora (Maryland) la morte del colonnello Harvey Scott, direttore del giornale *Oregonia* di Portland (Oregon) e membro del Consiglio di amministrazione della «Associated Press» degli Stati Uniti.

Il colonnello Scott, che era colpito da malattia di cuore, è morto dopo aver subito un'operazione. Egli era nato nel 1838.

(S) **Parigi**, 9 — Il *New York Herald* ha da Monaco:

La notizia pubblicata dalla stampa parigina (vedi *Popolo Romano* di ieri) che Nelidoff, ambasciatore di Russia a Parigi, sarebbe stato colpito da un attacco di apoplessia è priva di fondamento. Egli non ha avuto alcuna indisposizione. Si trova in buonissime condizioni di salute.

(S) **Costantinopoli**, 9. Il Sultano ha fatto ieri in compagnia della Missione speciale inglese, del Gran Visir e del Ministro degli esteri una escursione sul Mare di Marmara. La Missione speciale è partita iersera.

(S) **Lisbona**, 9. I giornali accennano alla possibilità che il Conte de Tovar, attualmente Ministro a Madrid, sia nominato ambasciatore presso la Santa Sede, in sostituzione del defunto D'Antas.

Il Conte Sonza Rosa sarebbe nominato Ministro a Madrid ed Arroyo Ministro a Parigi.

Cortesie internazionali tra marinai.

(S) **Londra**, 9 — L'incrociatore giapponese *Ikoma* e una squadra russa di quattro navi si trovano contemporaneamente nelle acque di Portsmouth.

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo a bordo dello *Ikoma* un ricevimento. Gli ufficiali russi vi intervennero e furono cordialmente ricevuti.

Gli ufficiali russi vivamente apprezzarono la accoglienza che è stata loro fatta ed inviarono due magnifici *bouquets* al banchetto che l'ex Sindaco di Portsmouth dette nella serata in onore degli ufficiali giapponesi.

Il Principe Tokugama, rispondendo a un brindisi, accennò agli amichevoli rapporti cogli ufficiali russi e dichiarò che il nemico di ieri era diventato l'amico di oggi.

Nel Nicaragua.

(S) **Bluefields**, 9 — Il gen. Muna annuncia che gli insorti, sotto gli ordini dei gen. Macias e Saenz, hanno preso Sant'Ubaldo, sul lago del Nicaragua. Due assalti sono stati fatti, uno a San José e l'altro a Sant'Ubaldo. Gli insorti si sono impadroniti di una grande quantità di provvigioni, di fucili e di munizioni e non hanno subito che lievi perdite.

Da Parigi

(nostro fonogramma della notte)

Parigi, 10 (ore 0.30). — Il corrispondente da San Sebastiano del *Temps*, telegrafa che benchè regni ora calma assoluta, è opinione generale che l'agitazione non sia spenta, ma covi sotto le ceneri e possa divampare alla prima occasione.

Si segnala, infatti, una prossima riunione a San Sebastiano dei rappresentanti dei Comitati cattolici. Questi avrebbero deciso di continuare il lavoro di propaganda contro il Governo creando in tutta la Spagna dei Comitati di difesa dei diritti del Papato.

— Telefonai iernotte, che all'Ambasciata di Russia si dichiarava di non aver notizia alcuna circa le gravi condizioni di salute dello Ambasciatore Nelidoff. Infatti oggi l'Ambasciata ha ufficialmente smentito qualsiasi notizia pessimista.

— I giornali pubblicano stasera il programma del viaggio che il Presidente della Repubblica sig. Fallières farà dal 13 al 17 corr. a Besançon e a Berna.

Il Presidente partirà il 13 per Besançon, dove si tratterrà tutto il giorno 14. Ripartirà poi per Berna, dove si fermerà fino a tutto il 16.

Da Berna telegrafano che per la visita del Presidente Fallières si preparano grandi festeggiamenti.

Parlamenti Esteri

ARGENTINA

(S) **Buenos-Ayres**, 9 — Il Ministro delle finanze ha inviato alla Camera il Messaggio e il progetto di legge che mette in vigore per l'esercizio 1911 il bilancio del 1910, le cui spese sono fissate a 265,483,000 piastre carta e le entrate a 267,038,000 piastre carta.

Il Messaggio che accompagna il progetto di legge rileva che le importazioni nel 1908 hanno raggiunto 272,972,736 piastre oro e nel 1909 piastre oro 302,756,095.

Le esportazioni nel 1908 hanno raggiunto piastre oro 370,005,341 e nel 1909 397,350,328 piastre oro.

Le entrate doganali vanno sempre aumentando. Esse avevano raggiunto nel 1908 60,180,068 piastre oro e nel 1909 66,290,437 piastre oro.

Si prevede per il 1910 una somma superiore.

Il totale delle esportazioni e importazioni ha superato i tre miliardi e mezzo di franchi.

Greci, bulgari, turchi in Macedonia.

(S) **Sofia**, 9. — Il giornale *Preporek* scrive: Considerando che la Turchia ha fatto recentemente pubblicare dal suo ambasciatore a Londra un comunicato che invita l'opinione pubblica a non prestare alcuna fede alle notizie relative alle violenze contro le popolazioni bulgare in Macedonia, l'unico mezzo atto a rasserenare l'atmosfera fra i due paesi è un'inchiesta disinteressata fatta dall'Inghilterra o da un'altra Potenza o da tutte le Potenze insieme.

Se tale inchiesta proverà che noi siamo in mala fede, faremo pubbliche scuse per fare ammenda del nostro errore: nel caso contrario le scuse le farà la Turchia.

Il giornale soggiunge: Qualora l'inchiesta stabilisca la veridic[illegible] affermazioni e la Turchia non metta fi[illegible] persecuzioni, sarà naturale e necessario [illegible] Bulgaria e il mondo civile intervengano ne[illegible] interni della Turchia e difendano la popola[illegible]ulgara in Macedonia.

Ieri a Kustendil è stato tenuto un *meeting* di protesta contro il modo con cui viene effettuato il disarmo.

Trecentotrenta nuovi profughi sono arrivati in questa città.

(S) **Costantinopoli**, 9. Secondo un dispaccio del Vali di Kossovo il vicario vescovile bulgaro Istip si è suicidato perchè non aveva potuto mantenere la promessa data al Governo di indicare dove i bulgari tengono le loro armi, essendone impedito da un giuramento prestato prima al comitato bulgaro.

(S) **Salonicco**, 9. Un distaccamento di 15 soldati greci ha sconfinato presso Donjnaikon.

E' avvenuta una scaramuccia colle guardie turche durata tre ore. Sono rimasti uccisi 5 soldati greci.

I greci si sono quindi ritirati oltre il confine.

Da parte dei turchi sono rimasti lievemente feriti due soldati.

La situazione in Spagna.

(S) **San Sebastiano** 9 — Il Ministro degli esteri smentisce che il Governo spagnuolo abbia fatto o faccia pratiche presso il Governo austro-ungarico per protestare contro il soggiorno di don Jaime di Borbone al castello di Frohsdorf.

(S) **Madrid** 9 — L'ambasciatore presso il Vaticano De Ojeda arriverà questa notte per conferire col Ministro degli esteri. Il Nunzio è atteso a Zarlan domani, mercoledì. Si crede che i negoziati fra la Spagna e il Vaticano continueranno.

Tutti i capi carlisti si sono riuniti a San Sebastiano. Si annette grande importanza a questa riunione.

(S) **Madrid**, 9 — I cattolici delle Provincie basche annunciano che faranno una grande dimostrazione nel mese di settembre sospendendo quella progettata a Vittoria.

I cattolici di Murcia organizzano essi pure una dimostrazione ed i carlisti catalani terranno «meetings» il 28 corrente.

Parecchi giornali cattolici di S. Sebastiano, di Bilbao e Barcellona e specialmente la «Voz de la Tradicion», vengono processati per aver detto che il Presid. del Consiglio, Canalejas, dovrebbe consigliare il Re Alfonso di rinunciare al titolo di Maestà cattolica.

I dimostranti del Circolo basco di San Sebastiano sono stati rimessi in libertà.

(S) **Madrid**, 9 — L'ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede, Ojeda, arrivato a San Sebastiano, ha avuto un colloquio col Ministro degli Esteri, Garcia Prieto.

Il sig. Ojeda si recherà a Madrid a conferire col Pres. del Consiglio, Canalejas.

Il Re ha espresso a Canalejas la sua soddisfazione perchè sono stati evitati incidenti gravi a San Sebastiano.

Il Governo non si opporrà alla organizzazione dei Comitati cattolici, purchè restino nella legalità.

Imposte di consumo

IL SALE.

Il consumo del sale commestibile, nell'esercizio 1908-909, fu di 1,900,394 quintali, nella ragione individuale di grammi 6370 nell'anno e di 17 e mezzo al giorno, con una spesa media annuale di L. 2,563, pari a L. 0,007 di spesa giornaliera.

Queste cifre dimostrano la ripercussione pressochè nulla che avrebbe nell'economia domestica delle classi lavoratrici una diminuzione del prezzo del sale, mentre avrebbe, invece, un forte contraccolpo sul bilancio dello Stato, che ne perderebbe qualche diecina di milioni.

Infatti nell'ultimo decennio dalla gabella del sale lo Stato ebbe, al netto, il seguente reddito:

Esercizio	Provento lordo	Spesa	Provento netto
	Migliaia di lire		
1899-900	74,163	11,713	62,449
1900-901	75,441	11,404	64,043
1901-902	76,578	11,675	64,903
1902-903	75,094	10,954	64,138
1903-904	77,875	11,481	66,192
1904-905	77,766	11,719	66,011
1905-906	80,278	12,991	68,287
1906-907	79,955	12,205	67,698
1907-908	80,671	12,767	67,909
1908-909	80,207	13,238	66,968

Diminuito della metà il prezzo del sale, lo Stato perderebbe 33 milioni e mezzo ed una famiglia di lavoratori (media 5 persone) risparmierebbe meno di 2 centesimi al giorno (0,0187).

E' una illusione poi credere che il minor prezzo aumenterebb notevolmente il consumo; il consumo avendo un limite, che gli igienisti fissano a grammi 15 giornalieri a testa; limite che è quasi raggiunto.

E' vero che nei predetti grammi 6370 di consumo medio è compreso il sale, che si adopera per la salagione delle carni e per la fabbricazione dei formaggi: ma è vero altresì che per determinare questa media si è tenuto calcolo anche dei bambini lattanti che non consumano sale; sicchè le due partite finiscono per compensarsi vicendevolmente. Ed eccone la controprova. Nella Lombardia e nell'Emilia, dove fiorisce l'industria dei formaggi, il consumo medio sale rispettivamente a 7,406 grammi e 6,722, mentre discende a soli grammi 5,184 nella Toscana.

* * *

E' notevole l'aumento considerevole verificatosi nel sale sofisticato per le industrie.

Nel 1883, il consumo del sale sofisticato ascendeva a poco più di 119 mila quintali; nell'ultimo decennio esso è stato invece:

	Quintali		Quintali
1899-1900	153,111,61	1904-1905	191,972,55
1900-1901	158,295,20	1905-1906	207,836,78
1901-1902	164,581,91	1906-1907	223,072,57
1902-1903	167,130,04	1907-1908	246,884,84
1903-1904	183,758,09	1908-1909	247,086,78

Negli ultimi due esercizi finanziarii il consumo del sale industriale, distinto per categorie, fu il seguente:

	1907-908 quint.	1908-909 quint.
Sale per la pastorizia	90,586	87,630
Sale per la salazione dei pesci	4,403	4,828
Sale refrigerante	53,175	55,844
Sale per altre industrie	97,753	97,215
Grofo	63	51
Salaccio	903	1,516

Bisogna riconoscere che il Consiglio Tecnico dei sali non tralascia nulla per conciliare l'interesse del monopolio con quello degli industriali. Anche recentemente esso espresse parere favorevole per la concessione a L. 12 il quintale del sale impiegato nella fabbricazione del silicofluoruro di sodio e per la concessione a L. 20 il quintale del sale macinato per la salazione dei pesci. Deliberò anche di agevolare l'industria salumiera, riducendo il prezzo del sale da L. 40 a L. 20 quando sia destinato alla preparazione dei prodotti salati per strofinamento od immersione.

Speriamo che queste agevolazioni all'industria non siano mai negate.

Relazione del comm. Peano sulle cure ai malati in campagna

(S) **Copenaghen**, 9 — Fra le relazioni presentate al Congresso Internazionale di assistenza pubblica e privata, una riguarda il primo tema all'ordine del giorno del Congresso: «Le cure ai malati in campagna» con riferimento all'Italia, ed è opera del comm. Camillo Peano, consigliere di Stato e membro del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica in Italia. (Vedi Esposizioni e Congressi, 2.ª pag.).

La Relazione comincia col rilevare che il problema delle cure ai malati in campagna è risolto in Italia con una legislazione che può dirsi una delle più complete.

Esso è stato considerato sotto due aspetti: uno generale, che riguarda l'assistenza ordinaria dovuta agli indigenti, anche a quelli che abitano in campagna, cioè l'assistenza medica chirurgica per i parti e farmaceutica; un altro speciale che riguarda alcune malattie che si manifestano ordinariamente in campagna, cioè la malaria, la pellagra e le cure necessarie ai coltivatori delle risaie.

Per quanto si riferisce all'assistenza medica e chirurgica, il comm. Peano illustra l'istituto della condotta medica, ricercandone le origini antichissime in Italia e spiegandone il funzionamento e le basi nella legislazione italiana, la quale affida questo servizio ai Comuni sotto la sorveglianza e col concorso dello Stato e non solo tratta alla stessa stregua i cittadini sia che abitino nei centri abitati, sia nelle campagne; ma, in caso d'urgenza, estende questo servizio di assistenza anche agli stranieri.

Il numero dei medici condotti che nel 1882 era di 7377, è salito nel 1908 a 10,632 e si ha perciò un medico condotto ogni tremila abitanti, senza contare tutti i medici liberi.

In base alle disposizioni della legge 1904, che disciplina questo servizio, si può oggi dire che il servizio è assicurato negli 8262 Comuni d'Italia mediante condotte di un Comune e di Consorzi di più Comuni.

La spesa per questo servizio che nel 1886 rappresentava nei bilanci comunali 1/14 delle spese totali, rappresenta ora 1/10.

×

Circa l'assistenza per i parti, essa è regolata con disposizioni analoghe a quelle vigenti per il servizio medico chirurgico ed è obbligatoria per tutti i Comuni, le cui levatrici debbono prestare assistenza così all'interno come al difuori dei luoghi abitati, a spese del Comune.

Le levatrici di condotta erano nel 1905 8000, ed il numero delle levatrici abilitate alla professione che nel 1878 non era che di 8401, si eleva ora a 14,000; cosicchè ogni levatrice deve assistere a circa 79 parti ogni anno.

Per effetto di queste savie disposizioni la mortalità da 82 per milione è discesa a 34 per milione.

Il comm. Peano parla quindi dell'assistenza farmaceutica.

Una importantissima legge, proposta dal Ministro dell'interno on. Giolitti, obbliga i Comuni a provvedere gratuitamente i poveri anche di medicinali, quando a ciò non provvedano le istituzioni di beneficenza, e fa obbligo ai proprietari di tenere le case dei contadini in buone condizioni igieniche, dando la facoltà al Sindaco ed all'ufficiale sanitario di prendere le misure necessarie ad ottenere ciò.

×

Il comm. Peano passa poi a trattare della assistenza speciale ai malati in campagna cominciando dall'assistenza nelle zone malariche.

Illustra le leggi che mirano a combattere il flagello malarico facendo obbligo di distribuire gratuitamente il chinino e di proteggere le abitazioni nelle zone malariche contro la penetrazione delle zanzare; informa che lo Stato fabbrica e vende a prezzo moderatissimo il chinino e rileva come a migliorare le condizioni igieniche del paese abbiano valso anche le opere di bonifica, per le quali nel decennio 1898-1908 lo Stato ha speso 140,915,792 lire.

Pei benefici effetti di queste disposizioni dal 1900 al 1908 la cifra della mortalità per malaria è discesa da 490 a 102.

Quanto all'assistenza ai coltivatori delle risaie, il relatore espone le disposizioni della legge 16 giugno 1907, largamente favorevoli a detti coltivatori per ciò che ha tratto all'assistenza medica e farmaceutica, all'obbligo dei proprietari di fornire loro case salubri ed acqua potabile e di assicurare l'isolamento e la cura dei malati.

Per l'assistenza ai malati di pellagra che si verifica nei paesi ove il nutrimento consiste soprattutto in granturco, la legislazione italiana ha preso numerose disposizioni preventive e curative, che il relatore espone.

Queste disposizioni integrate dall'aumento considerevole dei salari che la politica di completa neutralità del Governo negli scioperi, anche agrari, inaugurata dall'on. Giolitti ha reso possibile, e che ha avuto per conseguenza di permettere ai contadini di meglio nutrirsi, hanno condotto al confortante risultato che il numero dei pellagrosi che fu di 72,608 nel 1899 sia disceso a 46,984 nel 1905 e a 41,768 nel 1908 e la cifra dei morti per pellagra per centomila abitanti nelle Provincie colpite sia discesa da 341 nel 1899 a 122 nel 1900. E la percentuale dei pazzi che nel 1899 era per 6,9 0[0] di pellagrosi è discesa nel 1908 al 3,5 0[0].

×

Nella terza parte della sua relazione il comm. Peano si occupa dei «mezzi di assistenza in campagna».

Quando si tratta di malattie comuni, siccome il servizio medico, chirurgico e farmaceutico è organizzato ovunque in Italia, i malati sono generalmente curati nelle proprie case. Nei casi più gravi essi sono trasportati negli ospedali dalle Società di assistenza che fioriscono numerose, che resero notevoli servigi anche in occasione del disastro calabro-siculo e che sono provvedute di mezzi adatti per il trasporto dei malati delle campagne negli ospedali ove essi sono accolti come gli abitanti delle città.

Per la malaria la Croce Rossa ha stabilito anche speciali infermerie in campagna. Per le risaie è fatto obbligo ai proprietari di provvedere speciali locali per la cura dei coltivatori, ed anche per la pellagra la legge impone l'istituzione di pellagrosari, sussidiati dallo Stato.

Il comm. Peano così conclude: Le idee che ispirano l'Italia, di assicurare cioè in generale l'assistenza a tutti i malati, curando ugualmente quelli della campagna e quelli delle città, adottando leggi speciali per curare le malattie proprie ai lavoratori delle campagne insieme col miglioramento generale delle condizioni del paese e particolarmente dei lavoratori, hanno permesso alla mortalità generale che nel 1888 era del 27.51 per mille abitanti di discendere nel 1908 al 20,30 per mille. Così 246.000 vite umane sono sottratte ogni anno alla morte, come lo fa giustamente osservare lo illustre direttore generale della sanità pubblica, deputato Santoliquido.

Questo risultato è la prova più evidente e la migliore dimostrazione della importanza umanitaria ed economica che ha un servizio regolare di assistenza pubblica esteso anche alle campagne.

Armi ed Armati

In Italia.

Le manovre della flotta.

Napoli, 9. — Ieri sera è giunto a Napoli il vice ammiraglio Bettolo, il quale ha preso imbarco sul *San Giorgio* nave del comando in capo delle forze navali riunite. Questa, domattina 10 agosto, partirà per Gaeta, ove già si trovano radunate tutte le unità che colla data di oggi dipendono dal Comando in Capo predetto.

Il Comandante in Capo ha diretto il seguente ordine del giorno alle squadre dipendenti.

«Assumo il Comando in Capo delle forze navali riunite e la Direzione Superiore delle manovre navali, i[illegible]rando la mia insegna sulla regia nave *San Giorgio*.

«Attravers[illegible] periodo di intensa attività, con esercitazioni di insieme prima, indi con le manovre navali, le quali, per il tema, il numero ed i tipi delle unità impiegate, riusciranno di particolare interesse e ci offriranno materia di feconda esperienza. In ultimo avrà luogo la scuola di guerra.

«Per le manovre saranno con noi numerosi ufficiali e alcuni reparti dell'esercito, in quella comunanza di lavoro e di intenti su cui riposa la sicurezza della Patria.

«Faccio pertanto assegnamento sull'opera volonterosa di tutti, affinchè si tragga il massimo profitto dai sacrifizi che il Paese si impone per offrirci il mezzo di provvedere alla sua difesa.»

All' Estero.

La flotta giapponese

L'aumento della marina continua ad essere una delle maggiori preoccupazioni del Governo giapponese, il quale ritiene che mentre le Potenze europee e gli S. U. d'America si fanno la concorrenza per il possesso di una forte armata di navi di grande tonnellaggio, l'Impero del Sol Levante deve pure dotarsi di una flotta che gli permetta di farsi rispettare e di essere sempre in guardia contro una invasione straniera.

Perciò un progetto di costruzione per annualità di nuove navi da guerra sarà presentato dal Governo di Tokio alla sessione parlamentare del prossimo anno.

[illegible] bisogna notare che il Giappone ha già il [illegible] posto nelle marine del mondo, perciò è più innanzi dell'Italia e della Russia.

Essa, secondo i calcoli giapponesi, viene dopo l'Inghilterra, gli S. U. d'America, la Germania e la Francia.

In un articolo a schemi dimostrativi pubblicato in questi giorni dal *Journal*, il Giappone risulterebbe invece al quarto posto e la Francia al quinto.

Ma è superfluo insistere su queste differenze le quali si debbono al computo o meno di alcune navi prossime ad essere radiate dalle flotte di prima linea.

Già da vent'anni il Governo giapponese dedicò le sue cure all'incremento della flotta mercè un fondo speciale, prelevando perfino delle decime sulle paghe dei funzionari ed impiegati, e la somma proveniente da questi contributi fornosi aggiunta alle economie del Tesoro costituì allora un fondo annuo esclusivamente dedicato alle costruzioni.

Con questo fondo si provvederà ora alla costruzione di un *Dreadnought* di 20,000 tonnellate e di due incrociatori.

In oltre il Governo ottenne pure nel 1904 un credito straordinario di 128 milioni di *yens* con il quale vennero costruite in breve tempo le seguenti navi: corazzata *Satsuma* ton. 19.850, corazzata *Aki* 19.800, incrociatore coraz. *Tsukuba* 13.750, id. *Ikoma* id., inc. coraz. *Kurama* 14.620, inc. *Tone* 4.100.

Con i residui del fondo 1904 si costruiranno: un incrociatore coraz. di 18,000 T., due o tre piccoli inc., alcuni caccia-torpediniere e sottomarini.

Un altro fondo straordinario di 78 milioni di yens venne votato recentemente dal Parlamento; e su questo fondo saranno impostati in cantiere e terminati prima del 1913: corazzate *Seisa* e *Kawachi* di T. 20,000 ciascuna; tre incrociatori nonchè alcuni *destroyers* (cacciatorpediniere) e sottomarini.

Tutte le suindicate navi dovranno essere terminate ed in stato di prendere il mare prima del 1916, anno in cui il Governo di Tokio giudica che la marina giapponese sarà dotata di una flotta capace di tener testa all'aggressione di qualsiasi flotta straniera.

Ma per il 1920 il Giappone prevede che la sua posizione di grande Potenza marittima rimarrebbe scossa di fronte all'incremento delle altre flotte.

Secondo uno studio del giapponese Ourakami, comparso nell'ultimo n. dell'*Economiste Français*, la situazione delle principali marine sarà la seguente:

L'Inghilterra avrà, dal 1909 al 1915, 29 corazzate e 11 incrociatori protetti; gli S. U. d'America, dal 1909 al 1920, 24 corazzate (e dopo il 1921 costruirà altre 4 grandi corazzate); la Germania, dal 1909 al 1920, 22 corazzate e 12 incrociatori corazzati; la Francia, dal 1909 al 1911, 6 corazzate.

Ora — nota Ourakami — il Giappone, così fiero oggi della sua poderosa flotta, perderà, a causa del deterioramento del naviglio nel corso degli anni, 10 corazzate e 13 incrociatori corazzati nel 1920. E pur tenuto conto delle nuove navi che si aggiungeranno in quell'epoca all'armata, la flotta si ridurrà nel 1916 a 7 corazzate e 7 incrociatori e nel 1920 a sole 5 corazzate e 3 incrociatori protetti.

Lo stato delle flotte, comparativamente, sarà dunque il seguente:

	1909	1916	1920
Gran Brettagna	81	78	74
S. U. d'America	37	38	26
Germania	33	46	37
Francia	23	(ignota)	40
Giappone	25	14	8

Queste conclusioni tendono dunque a dimostrare la necessità in cui si trova il Governo giapponese di richiedere, alla riapertura del Parlamento, nuovi fondi per l'accrescimento del naviglio da guerra.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 9 contiene:

Leggi concernenti: Vendita al Comune di Savona di alcuni immobili demaniali militari — Autorizzazione di vendere a trattativa privata al Comune di Bergamo la caserma « Vittorio Emanuele II » in quella città — Provvedimenti riguardanti i personali civili tecnici di artiglieria e del genio.

R. D. che costituisce in unica sezione elettorale politica i due Comuni di Inzino e Magno sopra Inzino, in Prov. di Brescia.

R. D. che approva l'annesso regolamento e ruolo organico del R. Conservatorio di Santa Caterina in Montalcino.

R. D. che inscrive una strada consortile nell'elenco delle provinciali di Sassari.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 18 al 24 luglio.

×

R. Marina. — Movimenti:

Il sottotenente macchinista Rossi Arnaldo imbarca subito sulla regia nave « S. Giorgio ».

Il capitano medico Falso Alfonso è sbarcato a Marsiglia dal piroscafo francese « Paranà ».

Il tenente medico Taliercio Giacomo imbarca sul cacciatorpediniere « Espero ».

Maggiori commissari: Gandolfo Giacomo da capo sezione sussistenze Taranto al deposito C. R. E. Spezia - Bontempi Giulio dal dep. C. R. E. Spezia a Direzione comm. Spezia - Masi Umberto da relatore ospedale Napoli a capo ufficio contr. Taranto - Roulph Giulio da capo uff. contr. Taranto a capo sezione sussistenze Taranto - Pelanda Giovanni dalla direzione comm. Spezia a relatore ospedale Napoli.

Il maggiore del genio navale Ferretti Ernesto è autorizzato a fregiarsi della Croce d'oro per anzianità di servizio.

La divisa per gli ufficiali che assisteranno al varo della r. nave « Dante Alighieri » sarà quella di gala e cioè: piccola divisa estiva con sciabola e cinturino con pendagli dorati, scarpe nere, sciarpa, (nastrini delle decorazioni - cordelline).

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Novi Ligure, 9. (*Scrivia*) — Venerdì mattina avremo a Novi, per brevi ore, il Ministro del Tesoro, on. Tedesco.

Invitato con vive e insistenti premure dal Sindaco, dalla Giunta e dal Consiglio, egli ha lasciato sperare la desiderata visita.

Sono già stati diramati gli inviti alle autorità della Provincia ed a tutte quelle locali, che saranno a riceverlo alla stazione.

Vi sarà un vermouth d'onore al Municipio e poscia un pranzo ufficiale di 40 coperti alla splendida villa del nostro Sindaco con l'intervento di tutte le autorità.

Una corona al busto di Cavour.

(S) **Milano**, 9. Nel pomeriggio prima della riunione della Borsa, nel vasto e magnifico salone delle riunioni, è stata compiuta con semplice solennità, una cerimonia commemorativa del centenario della nascita di Cavour.

Al busto di Cavour che era avvolto nella bandiera nazionale e, che con quello di Vittorio Emanuele III adorna il salone, è stata apposta una grande corona di bronzo, offerta con sottoscrizione da tutti i rappresentanti di banche e agenti di cambio.

Dinanzi al piedistallo è stato pure deposto un magnifico mazzo di fiori freschi.

Erano presenti le rappresentanze della deputazione della Borsa, della Piccola Borsa, della Camera di commercio, delle Banche e un gran numero di agenti di cambio.

Patriottiche parole sono state pronunziate dal ragioniere Carlo Duca, agente di cambio.

Italia Centrale.

Bologna, 9 (ore 11.30). Nell'odierno convegno di Pietramala, al quale hanno partecipato l'on. Pini e i sindaci dei Comuni sparsi lungo la linea Bologna-Firenze, si è stabilito che l'inaugurazione della linea automobilistica Bologna-San Piero a Sieve abbia luogo il 21 corrente a Covigliaio.

Il discorso inaugurale sarà pronunziato dall'onorevole Sacchi, Ministro dei LL. PP., che parteciperà in forma ufficiale alla inaugurazione.

Italia Meridionale

Napoli. 9, ore 18 — Stamane in via Venezia, al Vasto, tal Giuseppe Crivelli, avendo sorpreso nella propria casa il pittore Alfonso Renzi, lo chiuse in una stanza ed uscì per chiamare le guardie. Il Renzi, scassinato l'uscio, si diede alla fuga. Incontrato il Crivelli, che tornava, gli sparò contro un colpo di rivoltella, che andò a vuoto.

Il Crivelli, armatosi di un trincetto, lo inseguì. A un certo punto il Renzi, rivoltatosi, sparò contro il Crivelli un altro colpo di rivoltella. Il proiettile, deviando, andò a colpire un fanciullo di dieci anni, tal Gennaro Sorge, che di là passava per caso. Il poverino ebbe il cuore trapassato e cadde morto.

Il Renzi fu arrestato. La folla voleva linciarlo.

— A S. Paolo Belsito, mentre si celebrava la festa del patrono, per lo scoppio di un razzo rimase morto un fanciullo di 7 anni. Due operai, tali Antonio Vecchione e Bartolomeo Leo riportarono orribili ferite e versano in pericolo di vita.

— Anche a Ponticelli, celebrandosi la festa del patrono, scoppiò una bomba ferendo gravemente tre contadini.

— La guardia carceraria Antonio De Franceschi, in seguito a voci calunniose sparsesi sul conto della propria moglie, si uccideva stamane sparandosi un colpo di rivoltella alla testa.

Bari 9 (ore 16). — Per iniziativa del Circolo giovanile socialista, contro la volontà della Camera del lavoro, oggi fu proclamato lo sciopero generale, che durerà fino a domani, in segno di protesta contro il rincaro degli affitti.

Siccome a Bari molte pigioni scadono in agosto numerosi operai furono in questi giorni sfrattati: così la proposta dello sciopero trovò subito larga adesione.

Una turba di scioperanti, dopo avere percorso schiamazzando le vie cittadine, cercò di far sospendere la circolazione dei tram. Intervennero le guardie e ne nacquero delle colluttazioni.

L'Autorità ha preso energiche misure perchè l'ordine non sia turbato.

Oggi, alle 17, avrà luogo un comizio.

Nelle Isole

Messina, 9, ore 9. — Ieri sera tal Giovanni Foti, di anni 26, si appostò nei pressi della baracca occupata dal fuochista ferroviario Giuseppe Bellavia, e, quando costui, rincasando, gli passò vicino, gli esplose quattro colpi di fucile uccidendolo.

Dalle indagini fatte risultò che il Bellavia, dopo avere sedotto una sorella giovanissima del Foti, la faceva segno a brutali maltrattamenti. Quindi il proposito di vendetta da parte del fratello.

La folla, adunatasi mentre l'uccisore veniva arrestato, gli fece una dimostrazione di simpatia, applaudendolo.

— La scorsa notte, mediante rottura di una cancellata di ferro, evasero dal Manicomio tali Di Bella, Fino, Bellavista e Licata, tutti criminali, che vi si trovavano in osservazione. Il Fino deve rispondere di assassinio.

Subito furono attivate le ricerche per rintracciare i fuggitivi.

Stamane il Di Bella fu arrestato. Degli altri non si ha notizia.

Palermo, 9 (ore 9.32). — A Cefalù il sottoprefetto Sorge ebbe giorni addietro a pronunziare il seguente apprezzamento: « Non comprendo come a Castelbuono pochi individui abbiano potuto vincere il partito avversario ».

Tale apprezzamento provocò un articolo furibondo contro il funzionario sul giornale socialista *La Battaglia*.

Oggi il Sorge incontrò nello stabilimento balneare lo studente di medicina Salvatore Viazzana, appartenente al partito popolare e, credendo che da lui le parole sopra citate fossero state riferite, lo investì con aspri rimproveri e poichè il giovane rispose male, lo schiaffeggiò.

L'incidente ha suscitato un vivo fermento. I partiti popolari preparano dimostrazioni.

Palermo, 10 (ore 0,45). Il Sottoprefetto Sorge che ieri venne qui a riferire alla superiore Autorità, ritornò stasera a Cefalù, accompagnato da un capitano dei RR. CC. e da un commissario di P. S. tra due file di carabinieri e guardie, che piantonarono l'abitazione del funzionario, contro il quale si accanisce l'ostilità dei sovversivi.

Giunsero più tardi a Cefalù il Vice-questore, con delegati e altra forza.

I socialisti telegrafarono ai Ministri Luzzatti, Sacchi, Credaro e al Prefetto affermando che la presenza del cav. Sorge a Cefalù potrebbe dare luogo a gravi conseguenze!

Il resto della cittadinanza si è manifestata a favore del cav. Sorge.

Provincia Romana

Albano Laziale, 9 — Bene si svolse la festa della Madonna della Rotonda.

Alle 8,30 ebbe luogo la corsa ciclistica. Arrivarono:

1° De la Santa, 2° Bartolozzi, 3° Almerigi.

Nella corsa podistica arrivarono:

1° Frascatani, 2° Tavani, 3° De Cesaris.

Ottimo fu il servizio fatto dai concerti di Marino, Genzano e Rocca di Papa.

Il nostro concerto eseguì alla sera dei pezzi scelti che furono calorosamente applauditi. Una parola di lode va data alla Società Elettrica Laziale, che gratuitamente fornì la luce, e alla Società Tramviaria, che adempì tanto regolarmente il servizio.

I Consigli provinciali.

La nuova Sessione.

Genova, 10 — Presidente on. comm. Carlo Cavagnari vice Presidente comm. Andrea Peirano, segr. avv. Gabriele Galliani, viceseg. avv. Michele Poggi.

Perugia, 10 — Pres. comm. avv. Salvatore Fratellini, vice Pres. comm. conte Rodolfo Pucci-Boncambi, segr. comm. dott. Goffredo Galeazzi, vice segr. Stefano Assettati.

Dep. prov. riconfermato Pres. conte comm. Giuseppe Connestabile della Staffa.

Forlì, 10 — Pres. on. Ubaldo Comandini (voti 19 su 36). Pres. e membri dep. tutti repubblicani o socialisti.

Verona, 10 — Pres. rieletto comm. avv. Luigi Dorigo.

Foggia, 10 — Pres. comm. Emilio Perrone, vice Presidente cav. uff. F. S. Sorda, segretario avv. Angelo Fraccacreta, vice segr. Vincenzo Paolinelli.

Pres. Dep. comm. avv. Michele Dandolo.

Chieti, 10 — Dopo patriottico discorso commemorante Cavour, riconfermati Pres. comm. Colalè, vice Pres. cav. Nasci, segr. avv. Onofri, vice segr. avv. Di Fabio.

Pres. Dep. comm. avv. Nobile, Deputati riconfermati tutti gli uscenti.

Movimento ferroviario dei porti.

Porto	giorno 8	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	agosto	1127	394	154	—
Venezia	»	529	151	59	—
Savona	»	312	182	34	—
Livorno	»	214	45	68	—
Spezia	»	[illegible]	56	2	—

Esposizioni e Congressi

All'Esposizione di Bruxelles

(S) **Bruxelles**, 9 — La Giuria italiana ha offerto in un ristorante italiano una colazione in onore del Comitato nazionale.

Vi sono intervenuti il principe Prospero Colonna, i membri del Comitato e varie signore, oltre a tutta la Giuria.

Sono stati serviti vini e liquori di espositori italiani.

Hanno brindato alla prosperità delle industrie italiane l'on. Pinchia, il prof. Gaudenzi, i cav. Raineri, Pini, Mazzola e il comm. Ustini.

Il princ. Prospero Colonna ringraziò infine la Giuria invitando i commensali a bere ai Sovrani d'Italia ed ai Sovrani del Belgio.

Congresso internazionale di pubblica beneficenza.

(S) **Copenaghen,** 9 — Oggi si inaugura il Congresso internazionale di pubblica assistenza e beneficenza privata.

La solenne seduta inaugurale avrà luogo alle 11 antimeridiane; il Congresso comincia i suoi lavori alle 2,30 del pomeriggio trattando intorno al seguente tema: « Le cure agli ammalati nella campagna ».

Stasera avrà luogo un ricevimento al palazzo di città.

Domani alle ore 10 il Congresso discuterà intorno al tema: « Assistenza agli stranieri: studio pratico delle basi per gli accordi internazionali ».

La discussione continuerà nella seduta pomeridiana.

Alla sera avrà luogo un banchetto.

Giovedì i congressisti visiteranno le istituzioni cittadine dell'assistenza pubblica e privata: la sera interverranno ad una riunione, che avrà luogo al Tivoli.

Venerdì alle 10 il Congresso tratterà del tema: « La funzione della donna nell'assistenza ». Nel pomeriggio discuterà intorno al tema: « Assistenza da darsi alle vedove e agli orfani ». Alla sera avrà luogo un ricevimento.

Sabato al mattino avrà luogo la seduta solenne di chiusura del Congresso.

Nel pomeriggio i congressisti prenderanno parte ad una escursione.

Sono giunti numerosissimi delegati, tra i quali l'ex Presidente della Repubblica francese Loubet.

La delegazione ufficiale italiana è al completo. Ne fanno parte il Ministro d'Italia comm. Berti, il consigliere di Stato comm. Camillo Peano, che rappresenta anche il Municipio di Roma, il prof. Brondi dell'Università di Torino e il comm. Philiphson.

Si calcola che interverranno al Congresso circa seicento delegazioni.

(S) **Copenaghen** 9 — Il Re e la Regina, con i membri della Famiglia Reale, i Ministri e le autorità hanno presenziato la solenne apertura del congresso.

Krieger, presidente del comitato danese, ha pronunciato il discorso inaugurale.

L'ex Presidente della Repubblica francese, Loubet, ha assunto la presidenza del Congresso ed ha salutato i presenti, ricordando i precedenti congressi e bene augurando per i risultati della riunione attuale.

Il Consigliere di Stato comm. Peano, delegato ufficiale del Governo italiano e rappresentante del Municipio di Roma, ha portato il saluto del Governo stesso e della capitale d'Italia al congresso ricordando l'influenza di questa nell'evoluzione del diritto e rilevando l'importanza della sua adesione all'odierno congresso indetto a favore delle classi disagiate.

Il comm. Peano ha letto un telegramma augurale del Presidente del Consiglio italiano on. Luzzatti, accolto da vivissimi applausi.

Hanno poi parlato il sen. Dreyfus, presidente della delegazione francese, e il relatore tedesco Muensterberg.

Indi il Re ha dichiarato aperto il congresso.

Il comm. Peano ha presentato al congresso il libro « La nuova legge di beneficenza » pubblicato dall'on. Schanzer e dallo stesso comm. Peano. Il prof. Brondi, pure delegato ufficiale dell'Italia ha presentato il suo volume intitolato: « La beneficenza legale ».

Nel pomeriggio il congresso inizia i suoi lavori.

Copenaghen, 9. — Al Palazzo di Fredensborg ha avuto luogo un banchetto offerto dal Re di Danimarca in onore dei membri del Congresso internazionale di assistenza pubblica e di beneficenza privata. Erano presenti Emilio Loubet, Presidente del Congresso, i Ministri esteri, tra i quali il Ministro d'Italia comm. Berti e tutti i membri del Comitato internazionale permanente di assistenza.

Si annunzia che le delegazioni d'Italia, Francia e Germania presiederanno rispettivamente una seduta del Congresso.

(S) **Copenaghen**, 9. Nella seduta pomeridiana del Congresso internazionale della pubblica assistenza e della beneficenza privata oltre al relatore Krieger hanno parlato gli oratori di varie nazioni.

Il comm. Peano ha presentato la relazione circa le cure ai malati di campagna ed ha espresso il voto che siano migliorate le abitazioni e le condizioni igieniche degli agricoltori.

L'oratore è stato vivamente applaudito.

Il Congresso ha preso atto della relazione del comm. Peano.

Philipson rappresenta al Congresso il Comitato dei Congressi delle Opere pie di Bologna.

Congresso di anatomia.

(S) **Bruxelles**, 9. — Oggi è stato solennemente inaugurato il secondo Congresso federale internazionale di anatomia, al quale prendono parte eminenti notabilità della scienza anatomica di tutti i paesi.

Il Congresso sarà successivamente presieduto nelle sue sedute dai presidenti delle cinque Società anatomiche confederate e cioè: Henneguy, Minot, Peterson, Romiti e Waldeyer.

Era stato invitato al Congresso anche il Ministro italiano della pubblica istruzione on. Credaro, il quale ha incaricato il prof. Romiti di rappresentarlo.

Nella seduta di stamane il prof. Romiti ha preso la parola ed ha portato ai presenti il saluto del Governo italiano.

Dopo la seduta il Municipio ha offerto ai congressisti un sontuoso ricevimento.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Lavori autorizzati.

Ampliamento stazioni Torre del Passeri, Ghemme, Roccella Jonica e Sarno.

Ampliamento fabbricato viaggiatori Colico e Collegno.

Binario, stazione Olmeneta.

Gare di appalto a licitazione privata.

Impianto di una nuova asta di manovra nella stazione di Roma Tuscolana (lato Pisa) importo lire 36.000, aggiudicazione 13 agosto.

Chiusura del nuovo parco di Novi S. Bovo dal nuovo sottovia dei tiranti di manovra fino al Ponticello sul rio, linea Alessandria-Genova, importo lire 9.000, aggiudicazione 24 agosto.

Impianto di un piano caricatore, stazione di Monsampaolo, linea Ascoli-Porto d'Ascoli. Importo L. 2870. Aggiud. 19 agosto.

Consolidamento del sottovia obliquo a travate metalliche di m. 4 di luce retta al chilom. 8-442.85 della linea Bologna-Ancona. Importo L. 2550. Aggiudicaz. 19 agosto.

Adattamento ad uso alloggio del magazzinetto presso il rifornitore principale ed apertura di una porta nel dormitorio del personale di macchina nella stazione di Fabriano, linea Terni-Falconara. Importo L. 2840. Aggiud. 19 agosto.

Ampliamento della stazione di Lendinara, linea Dossobuono-Chioggia e fornitura della ghiaia vagliata per l'armamento. Importo L. 60.000. Aggiudicazione 20 agosto.

Impianto di due rifornitori sussidiari in cemento armato, stazione di Acqui, linea Alessandria-Acqui. Importo L. 15.900. Aggiud. 18 agosto.

Prolungamento del binario d'incrocio ed ampliamento del servizio merci nella stazione di S. Giorgio delle Pertiche, linea Padova-Bassano. Importo L. 5.400. Aggiud. 20 agosto.

Sistemazione provvisoria dei servizi viaggiatori e merci, stazione centrale di Messina. Importo lire 124.700. Aggiudic. 20 agosto.

Ampliamento dell'officina di carica degli accumulatori, staz. di Venezia Centrale. Imp. L. 8.900. Aggiudic. 20 corr.

Gara per forniture.

Gara per l'assunzione del servizio trasbordi carbone a Spezia. Termine utile 11 agosto.

Gare tra Ditte nazionali per la fornitura di 500 deviatoi (scambi) tonn. 58.8 di materiali diversi in acciaio fuso; tonn. 61.670 di piastre speciali per armamento. Termine utile 17 agosto.

Pezzi di ricambio per accoppiamenti della condotta del R. V. G., termine utile 14 agosto.

9000 accoppiamenti per condotta del riscaldamento a vapore delle carrozze, termine utile 24 agosto.

Pezzi di bronzo e di ottone per interno ed esterno delle carrozze, termine utile 21 agosto.

160 chiocciole di bronzo fosforoso per viti cambiamento marcia delle locomotive, termine utile 21 agosto.

Gara a licitazione privata internazionale per fornitura di n. 3 magli destinati officine di Torino, termine utile 7 settembre.

Licitazione privata internazionale per la fornitura di una macchina a rulli per curvare lamiere azionata da elettromotore destinata officine di Rimini, termine utile 13 settembre.

Licitazione privata internazionale per la fornitura di 12 gru destinate alle officine di Torino, termine utile 13 settembre.

Metri 1200, cinghie di pelo di cammello per trasmissioni, termine utile 5 settembre.

Licitazione privata internazionale per fornitura di una macchina per lavorazione delle molle e una macchina per stirare il ferro, Officine di Torino, Termine utile 13 settembre.

Kg. 60.000 tubi di ferro omogeneo senza saldatura. Termine utile 24 agosto.

Metri lineari 4000 di stoffa grigia impermeabile per cappotti. Termine utile 6 settembre.

N. 56.000 beccucci di ottone per lumi a petrolio del N. 7-10-12-14 tra Ditte nazionali. Term. utile 5 settembre.

TEATRI ed ARTE

Arte. — Prezzi di miniature vendute all'asta a Parigi:

Ritratto di donna di Louis-Lié Perin, 2100 fr.

Id. di donna, di Pinet, 1950.

Id. di ragazzo, di Jacques, 2550.

Id. della D.ssa di Berry, di François Joseph Juste Simeo, 3750.

Id. di donna, della sig.na E. Terroux, 2750.

Id. del Re Luigi XV, dal quadro di L. M. Van Loo, 10,500.

Id. del conte di Angivilles, consigliere del Re, direttore generale delle Arti, di Weyler, 1900.

— Prezzi di quadri venduti all'asta a Parigi:

Ritratto di donna, scuola francese del XVIII secolo, 3910 franchi.

Id. di giovine donna, id., 4005.

Di J. Fr. Gerard detto Fontallard, ritratto del figlio dell'artista Henri Fontallard, pittore e caricaturista, all'età di 15 anni, 5500.

Ritratto di sconosciuto, di Fragonard, 17,820.

Vergine pregante, di Sugres, 7500.

Ritratto della signora Barthélémy de Saint-Hilaire, 11,400.

La Baguante, di Falconnet, 3125.

Drammi di terra e di mare

Non c'è colèra a Trieste.

Trieste, 9. — All'ospedale civico si è proceduto all'esame delle colture batteriologiche tratte dalle materie rese dal fattorino postale Huber, che tre giorni fa venne ritenuto affetto da malattia sospetta ed era stato isolato in apposito riparto dell'ospedale e sottoposto a diretta sorveglianza.

I medici hanno confermato che si tratta solo di un caso di gastro-enterite; perciò le rigorose misure di precauzione per impedire la diffusione di un eventuale morbo sono state tolte.

Il malato è stato passato nella divisione dei malati interni.

Il colera in Russia.

(S) **Londra,** 9 — Telegrafano da Pietroburgo al *Times*: Informazioni da fonte particolare provenienti da diverse Provincie indicano che il colera si estende rapidamente.

Sono stati constatati 65.000 casi e la mortalità è quasi del 50 0[0]. La produzione del carbone è ridotta del 60 0[0].

Le operazioni industriali e il servizio ferroviario sono in parte paralizzate.

L'ignoranza dei contadini e l'assenza di un'organizzazione medico-sanitaria conveniente rendono la lotta contro l'epidemia di una difficoltà terribile e senza precedenti.

Il prof. Rein e numerosi medici sono partiti per il Sud incaricati dal Governo di fare tutto ciò che sarà possibile per arrestare il progresso del flagello, specialmente nei distretti minerari.

Vittime dell'esplosione di una caldaia.

(S) **Malaga**, 9 — Un'esplosione di una caldaia è avvenuta in una fonderia di ferro. Vi sono quattro morti e ventidue feriti.

SPORTS

Il circuito dell'Est.

(S) **Nancy**, 9. Ecco la classifica generale della seconda tappa del circuito dell'Est Treves-Nancy, 160 chilometri. 1° Leblanc in 2,?'42", 2° Aubran in 2,27'50", 3° Legagneux in 2,?1'26".

Alfredo Leblanc guadagnò inoltre il premio offerto da Deutsch de la Meurthe per il miglior percorso da Parigi a Nancy.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

Il "tot" si vende in tubi e mezzi tubi coi contrassegni di legge e la marca "tot" su ogni cachet.
Guardarsi dalle contraffazioni

Cronaca di Roma

Vaticano — Ricorrendo il VII anniversario della incoronazione di Pio X sono pervenuti al Papa numerosi telegrammi, anche da Capi di Stato. I corpi armati pontifici vestivano l'uniforme rispettiva di gran gala ed il concerto della gendarmeria ha eseguito, nel cortile di S. Damaso, uno scelto programma musicale, la fanfara della guardia palatina ha suonato anch'essa dopo terminata la Cappella.

Alle ore 9 il Papa ha lasciato i suoi privati appartamenti e, accompagnato dalla sua Corte, si è recato nella sala dei Paramenti, ove erano ad attenderlo i cardinali e i prelati; ed assunte le sacre vesti, si è formato il corteo, preceduto e seguito dalle guardie svizzere e scortato dalle guardie nobili agli ordini dell'esente conte Sacconi e del cadetto Salimei.

Accompagnavano il Papa mons. Bisleti, maggiordomo, i camerieri segreti partecipanti monsignori Sanz del Sampere e Sapieha, il marchese Sacchetti, foriere, il principe Rospigliosi, comandante delle guardie nobili, il conte Camillo Pecci, comandante la guardia palatina, il barone Meyer, comandante della guardia svizzera ed il conte Ceccopieri, comandante della gendarmeria.

Nella sala ducale e regia era schierata la guardia palatina agli ordini del capitano Di Pietro.

Moltissime persone italiane e straniere assistevano al passaggio del Papa, fra cui i pellegrini americani che furono ricevuti ieri, e tutti hanno applaudito.

La Messa è stata celebrata, nella Cappella Sistina, dal Cardinale prima creatura, Merry del Val, il quale era assistito dal prete assistente monsignor Galimberti, canonico lateranense, dal diacono monsignor Raymond, canonico vaticano, e dal suddiacono monsignor Santovetti, canonico liberiano.

Il Papa assisteva dal trono, ed aveva per assistenti i cardinali Rampolla, Della Volpe e Vives y Tuto.

La Cappella Sistina, sotto la direzione del maestro Perosi, ha eseguito la Messa del Gabrielli, e vari pezzi del Perosi, fra cui una nuova « Ave Maria ».

Erano presenti alla cerimonia i cardinali: Vannutelli Serafino, Vannutelli Vincenzo, Agliardi, Cassetta, Rampolla, Gotti, Ferrata, Samminiatelli, Respighi, Martinelli, Gennari, Boschi, Cavicchioni, Merry del Val, Lorenzelli, Della Volpe, Vives e De Lai.

Nella tribuna del corpo diplomatico erano le rappresentanze di tutte le ambasciate e legazioni accreditate presso la Santa Sede, tra cui il Marchese De Gonzales incaricato d'affari della Spagna. La tribuna del patriziato non era molto affollata, essendo molti del patriziato stesso assenti da Roma. In speciali tribune vi erano una sorella di Pio X, e le rappresentanze degli Ordini di Malta e del Santo Sepolcro.

Nello spazio rimanente assistevano oltre 300 persone che erano state munite di speciale biglietto da Monsignore Maggiordomo.

Terminata la Cappella, il corteo ha fatto ritorno nell'Aula dei Paramenti, e dopo, che il Papa è stato spogliato delle sacri vesti, gli si sono fatti intorno i cardinali, presentandogli gli auguri.

— Il Pontefice ha ricevuto in particolare udienza mons. Morabito, vescovo di Mileto, intrattenendosi a lungo con lui a discorrere delle cose di Calabria, e specialmente degli orfani e dell'assistenza spirituale nelle località del terremoto per cui l'illustre Pastore è stato apostolo instancabile.

— Si è chiusa la riunione del Capitolo dei Padri elettori dell'Ordine di S. Agostino appartenenti alla provincia romana. E' stato rieletto provinciale il P. maestro Adeodato Seno.

Il servizio tramviario. — Abbiamo già accennato agli importanti lavori che si stanno eseguendo per parte della S. R. T. O. onde mettere il servizio tramviario in condizioni di potere sopperire adeguatamente alle esigenze della prossima Esposizione.

Difatti cominciano a giungere le nuove vetture sulle quali si sono introdotti notevoli perfezionamenti, citiamo ad esempio la posizione delle porte d'uscita, la costruzione e manovra degli sportelli a vetri, il rivestimento di lincrusta ecc. e la stabilità e compattezza di tutto l'insieme.

Ora che talune linee come la S. Pietro-Ferrovia sono provviste agli estremi di binari ad anello, si rende possibile il tener chiuse le porte dal lato del secondo binario e così il pubblico si abituerà a scendere e salire dalla parte meno pericolosa. Apposite tabelle applicate alle dette porte rammentano tale prescrizione.

Coi lavori di piazza Venezia, di S. Silvestro, di via Flaminia ecc. già eseguiti, si rende più spedito e comodo il servizio e si facilita al pubblico il modo di salire e scendere dalle vetture, diguisachè, questo può attendere senza pericolo di essere investito dalle automobili, dalle biciclette e dalle pubbliche vetture sugli appositi marciapiedi di stazione.

Questi però sono manchevoli di un provvedimento che abbiamo constatato altrove, p. es. a Zurigo, con grande soddisfazione del pubblico, e cioè che i detti marciapiedi siano coperti in parte con tettoie a vetri per riparare i passeggeri dalla pioggia e dal sole.

Ci contenteremmo anche di *marquises* applicate ai pali, come ad esempio ve ne era una a P. Venezia che, ad onta delle critiche, era molto comoda pel pubblico. Non si potrebbe applicarne una simile alla stazione di via Flaminia, ove scendendo da Villa Borghese, i bambini debbono abbrustolirsi al sole? All'assessore dell'Ufficio V a cui crediamo spetti l'iniziativa del provvedimento che si adottò per P. Venezia, giriamo il desiderio manifestato dalla cittadinanza romana.

Il centenario di Cavour — L'Unione Monarchica Italiana ha spedito al Presidente della Camera, a Torino, il seguente telegramma:

« Unione Monarchica Italiana, riassuntrice patriottiche tradizioni, volge pensiero — ammirato ed entusiasta — al vecchio Parlamento Subalpino, dal quale Camillo Cavour vaticinò con anima profetica Italia redenta con Roma capitale.

Ing. *Emilio Pellis*, segr. gen. ».

— Il Circolo Cavour ha indetto per oggi alle 18 una manifestazione commemorativa, alla quale parteciperanno le Associazioni costituzionali.

Sarà deposta una corona sul monumento del grande statista.

Come invito alla detta manifestazione era stato preparato un manifesto, di cui la Prefettura ha vietato l'affissione, perchè era redatto in termini tali da far passare Camillo Cavour per un sovversivo della peggiore specie.

— Oggi alle 18 il prof. avv. Tauro, con gentile e delicato pensiero, commemorerà Camillo Cavour nell'Istituto di San Michele.

— Ricordiamo che oggi, giusta una proposta di legge approvata dalla Camera, è festa civile, in commemorazione del primo centenario della nascita di Cavour.

Trattandosi di una festa, fuori dell'ordinario e che non avviene che quest'anno solo, non abbiamo creduto inutile il ricordo per la gente d'affari.

Nuove iscrizioni all'Assistenza del Testaccio — Sono aperte le iscrizioni per sei militi dell'Assistenza pubblica del Testaccio.

I volontari devono presentare la fede di nascita, dalla quale risulti che essi hanno superato i 16 anni e il certificato penale.

Le domande, che devono essere controfirmate da due cittadini del quartiere, si ricevono presso il comandante dell'Associazione in via Marmorata n. 88.

Un poco di sorveglianza non farebbe male — Intendiamo parlare dei continui assembramenti dei fattorini telegrafici che ad ogni ora del giorno e anche di notte si formano in piazza S. Silvestro e precisamente davanti alla porticina che sta a fianco dell'ingresso principale della chiesa.

Non potrebbe la Direzione dei telegrafi provvedere ad eliminare queste riunioni?

Si eviterebbero certi turpiloqui che con frequenza avvengono fra i fattorini stessi ed alcune di quelle signore che infestano le vicinanze della Posta centrale.

I funerali del comm. Ballanti. — Ieri alle 18, la salma del comm. Ballanti è stata trasportata al Verano.

Seguivano il corteo che è partito da via Tempio della Pace, numerosi amici ed estimatori dell'estinto.

Sul feretro erano disposte varie corone della famiglia, dalla direzione generale di P. S., dalla Questura di Napoli, dalla divisione delle guardie di città di Roma.

I cordoni erano retti dal cav. Fattaccio, consigliere di Prefettura e rappresentante il Prefetto di Roma, dal cav. Adinolfi, vice Questore, dal tenente colonnello Carretta, comandante la Scuola degli allievi guardie di città e dal cav. Baccalone, capo divisione al Ministero dell'Interno.

Seguivano i figli, avv. Pietro ed Alessandro, il nipote Umberto, ed i parenti Nazzareno Curosi e Mario Chiara, il cav. De Cesa, commissario di Pubblica Sicurezza, per la Direzione generale, il cav. Paratono, segretario al Ministero dell'Interno, il giudice Aloisi, addetto al Ministero di Grazia e Giustizia, il Commissario cav. D'Alessandro e Ripandelli, il vice Commissari Consolo, i Delegati Cesareo, Bruzzi, Bosio, Daro, il maggiore Leproni, comandante la divisione delle guardie di città di Roma, il capitano Rossi, i tenenti Pastorino e Antonietti, il capitano dei carabinieri cav. Ferrari, i tenenti Schiavetti e Contestabile.

Il lutto del gen. Segato — Due figliuoli del generale Segato, l'uno di 20 e l'altro di 19 anni, due baldi e robusti giovani, lunedì furono rinvenuti cadaveri sulla Grivola, l'alta e scoscesa montagna tristamente famosa per le numerose sue vittime. Essi, compiuta felicemente l'ascensione del Gran Paradiso, erano passati sulla Grivola, quando, raggiunta l'altezza di circa 4000 m. scivolarono e precipitarono in un baratro!

Al generale Segato ed al nostro amico il colonnello Mariotti presentiamo, in quest'ora di lutto e di angoscia, le più vive e sincere condoglianze del *Popolo Romano*.

Le comunicazioni con Monte Mario — Sappiamo che una forte e seria Società ha presentato, testè, al Sindaco di Roma un completo e dettagliato progetto per allacciare ed unire il centro di Roma con Monte Mario e la Madonna del Riposo, mediante una linea di trams e filovia.

Ora è da augurare che l'Amministrazione prenda al più presto in esame questo progetto e lo approvi con sollecitudine, giacchè, in verità, è cosa vergognosa che colline così belle e così prossime a Roma restino da essa distaccate per mancanza di comunicazioni.

A Torino, Milano, Napoli, senza parlare di città estere, ciò non sarebbe avvenuto.

In ogni modo, meglio tardi che mai, tanto più che così si potrà risolvere il grave problema della carestia delle abitazioni e del vitto, discentrando, cioè, la popolazione, dando ad essa un mezzo rapido ed economico per potersi espandere fuori le porte.

E quando altro utile non ci fosse, ci pare che basterebbe questo a decidere l'Amministrazione a sollecitarsi perchè l'idea, veramente geniale, venga tradotta in atto.

Dopo lo sciopero dei gassisti — Alla Camera del lavoro, ieri mattina, si riunirono circa 150 gassisti: presiedeva *Proietti*.

Manzi, facendo la relazione dell'operato della Commissione, lesse l'elenco di liquidazione trasmesso dalla Società Anglo-Romana all'on. Bissolati, che è il seguente:

Il 50 per cento ai gassisti che hanno un'anzianità oltre i cinque anni fino ai dieci, del 60 dai 10 ai 15, del 70 dai 15 ai 20, dell'80 dai 20 ai 25, del 90 dai 25 in su.

Tra questi disoccupati indennizzati ve ne sono 20 che erano malati e 3 che erano infortunati al momento in cui scoppiò lo sciopero, e per i quali la liquidazione fu calcolata sulla base del 100 per cento.

La liquidazione, salvo la proporzione, fu fissata sul compenso stabilito secondo le norme del regolamento scadente il 30 agosto p. v., conteggiate le varie percentuali.

Dei 153 disoccupati solo 116 hanno diritto a liquidare qualche cosa: i rimanenti 37, avendo una anzianità di servizio inferiore ai cinque anni, non hanno diritto a nulla.

Nella discussione gli operai affermarono che la città aveva concesso loro una percentuale di liquidazione troppo bassa.

Alla Commissione, della quale fanno parte l'on. Bissolati, Ferrero, Ferrari, Manzi e Monici, fu affidato l'incarico di recarsi nel pomeriggio dal Direttore della Società per ulteriori trattative di

aumento delle percentuali e per tentare di ottenere qualche concessione a favore degli operai che non hanno cinque anni di servizio.

In attesa che la Commissione espletasse le sue pratiche, la riunione è stata rinviata a stamane alle 9.30.

Nel pomeriggio, infatti, l'on. Bissolati, il cons. com. Ferrari ed il segretario della Federaz. gassisti Manzi, vengono ricevuti dal Direttore generale della Società Anglo-Romana, ing. Marcel De Jongh.

Furono vagliati tutti i desiderata dei licenziati ed esaminate le deliberazioni della Società in merito alla liquidazione, ma non essendo riuscite le parti a trovare un punto di accordo, ogni decisione conclusiva di questa ultima fase della vertenza fu rinviata ad ulteriore convegno.

La discussione lunghissima ebbe termine alle ore 18

— Il convegno fu ripreso ieri sera stessa sul tardi. La Commissione insistette nel perorare una migliore liquidazione, specialmente in riguardo agli operai che non raggiungevano i 5 anni di servizio.

Non essendosi potuto neppure questa volta trovare una via di accomodamento, la Commissione si ritirò e il direttore, ing. De Jongh, dichiarò di ritenersi sciolto da ogni impegno, salvo quei provvedimenti di liberalità che ritenesse di praticare in seguito a favore dei licenziati.

Concorsi. — Il Ministero dei Lavori Pubblici ha bandito un concorso per titoli a 41 posti di ingegnere allievo nel Real Corpo del Genio Civile con l'annuo stipendio di L. 3000.

Il termine utile per la presentazione della domanda con i relativi documenti prescritti dall'avviso di concorso scade il 1. settembre.

Il Ministero del Tesoro ha bandito un concorso per esame a 10 posti di volontario di ragioneria nelle Intendenze di Finanza.

Il termine utile per la presentazione della domanda coi relativi documenti prescritti dall'avviso di concorso scade il 25 corr.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

I pericoli di dormire all'aperto — La scorsa notte il ventiseenne Michele Romoli, da Ferrone, abitante in via dei Gracchi 187, cameriere presso la marchesa Pellicano, si recò in piazza Benedetto Cairoli, dove aveva un appuntamento con i suoi paesani Vincenzo Borgio e Giovanni Sperati.

Incontratisi i tre amici, s'intrattennero a parlare dinanzi alla chiesa di S. Carlo ai Catinari, sulla gradinata, come di consueto dormivano saporitamente parecchie persone.

Ad un tratto il Romoli si accorse che due di essi, fingendo di riposare, frugavano nelle tasche dei loro vicini con l'evidente scopo di derubarli.

Avvicinatosi, allora, ai giovinastri li redarguì e, aiutato dal Borgio e dallo Sperati, cercò di ridurli all'impotenza e di trascinarli in arresto.

Uno dei ladri, però, balzato rapidamente in piedi, si allontanò di qualche passo e, messa mano al tradizionale coltello, gridò:

— Non vi avvicinate, altrimenti vi scanno.

I tre amici, a tale minaccia, pensarono più conveniente non insistere nel loro lodevole proposito, tanto che i malandrini poterono senz'altro allontanarsi.

Ritornati sui loro passi, però, il Romoli e i suoi paesani incontrarono il sottobrigadiere Carmelo Miroddi, al quale narrarono l'accaduto: Avviatisi, allora, di nuovo, in compagnia dell'agente, verso S. Carlo ai Catinari, videro che i due giovinastri erano fermi all'angolo di S. Maria in Monticelli.

Alla loro volta costoro, accortisi del sopraggiungere del Miroddi, si diedero a precipitosa fuga, per vie diverse.

Inseguiti per un buon tratto di strada fu soltanto raggiunto il sedicenne Enrico Saturnino, ab. in v. dei Cappellari 26, p. p., il quale tradotto al Commissariato di S. Eustachio finì per confessare il suo reato.

Si fanno indagini per rintracciare l'altro giovinastro, responsabile anche di minaccie verso il Romoli.

Un rapinatore arrestato — Ieri mattina verso mezzogiorno, in piazza Cairoli, il ragazzo Luigi Jacobelli, avvicinatosi di soppiatto al trentaduenne Antonio Raggi, abitante in via Arenula 41, lo depredò destramente del portamonete contenente L. 13, una catena di metallo bianco e una medaglia commemorativa d'argento, dandosi poscia a precipitosa fuga.

Il Raggi accortosi del brutto tiro patito, si diede ad inseguire lo Jacobelli gridando: Al ladro! al ladro!

L'inseguimento durò a lungo e si svolse, come nelle rappresentazioni cinematografiche, col concorso di numerosi passanti, finchè al termine di via Arenula il mariuolo fu arrestato dagli agenti Vergione, Mancusi e Zuccarini, richiamato dalle grida e dal clamore del pubblico.

Lo Jacobelli fu subito tradotto al Commissariato di S. Eustachio, ove gli fu sequestrata la refurtiva.

Nel pomeriggio fu tradotto a Regina Coeli.

Malore improvviso — Il vigile Carlo Gimelli, di 35 anni, ieri alle 11.30, nella caserma di via Genova fu colpito da attacco epilettico per cui a S. Antonio, fu trattenuto in osservazione.

Investimento — Ieri mattina, in piazza Fontana di Trevi, il pensionato Napoleone Pertiguzza fu investito da un carro, il cui conducente rimase sconosciuto.

A S. Giacomo gli riscontrarono contusioni al piede destro, giudicate guaribili in 10 giorni.

— In via Pie' di Marmo, un carro carico di porcellana, condotto da Sabatino Montani, investì il ragazzo Edoardo Circozzi, producendogli varie contusioni, per le quali, a S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

— All'angolo di via della Carità, il bambino Alfredo Salvatori, investito da un ciclista sconosciuto, riportò varie contusioni, che a S. Giacomo furono giudicate gravi.

Non scherzate con la polvere — Ieri mattina, nella sua abitazione in via del Pantheon 57, il ragazzo Ernesto Vallarini, di anni 7, si divertiva a dar fuoco a della polvere pirica, che estraeva da alcune vecchie cartuccie.

A un tratto una di esse esplose e la fiammata lo colpì alla fronte, producendogli ustioni giudicate a S. Giacomo guaribili in 5 giorni.

Incendio. — Ieri mattina, al vicolo Massimo n. 7, nella proprietà di Mons. Luigi Misciattelli affittata ad Andrea Levari, s'incendiò un pagliaio del valore di lire 300.

Avvertiti, accorsero subito sul posto i vigili di piazza Rusticucci, ma la loro opera fu inutile, poichè il fuoco era già stato spento da alcuni operai, lavoranti in quella località.

Tentato suicidio — Il casherino Orlando Bonifazi, di 17 anni, alle 7.30, sulla scalinata di S. Maria Maggiore tentò suicidarsi con una soluzione di sublimato.

Trasportato al Policlinico, ove i sanitari si riservarono il giudizio, dichiarò che era stato spinto al triste passo pel dolore provato per non potere restituire del denaro anticipatogli dal suo padrone.

Cattivo figlio — Verso le 10.30, al n. 1 di via del Lauro, Maria Durante di 49 anni, per futili motivi, venne a questione col proprio figlio Antonio, di 17 anni, calzolaio, il quale con un pugno le produsse contusioni al braccio destro, guaribili in 12 giorni.

Fuoco in casa De Bellis — Sulla terrazza sovrastante l'abitazione dell'on. Vito De Bellis, per una favilla del vicino bucataio, si sviluppò un piccolo incendio che distrusse un cassone contenente biancheria e corrispondenza, cagionando un danno di circa 100 lire.

Un furto — La decorsa notte, nella casa dell'oste Alfredo Pamponi, in via Conte Verde, furono rubati oggetti pel valore complessivo di 2[illegible] lire, nonchè L. 30 in monete d'argento.

Sono stati raccolti gravi indizi a carico di Leonilde Utili di anni 48, che fu arrestata e deferita alla R. Procura.

Ustionato dalla benzina — Iersera, nella sua abitazione in via del Velabro 4, lo stagnino Pasquale Volpetti lavorava tenendo il lume ad olio accanto ad una boccetta di benzina.

Ad un tratto la fiamma della lampada, mossa dal vento, lambì la bottiglia e il liquido prese fuoco, producendo una grande fiammata.

Il Volpetti, che non riuscì a ritrarsi in tempo, riportò ustioni al viso, giudicate a S. Giacomo guaribili in 15 giorni.

Una rapina — Il garzone fornaio Enzo Coli transitava per via Crescenzio con dei pacchi di candele steariche tra le mani. Quando fu presso l'angolo di via Terenzio venne assalito da due giovinastri, i quali gli gettarono una giacca sul viso e lo depredarono dei pacchi.

Alle grida del Coli accorse un agente di P. S., che, inseguiti i ladri, i quali si erano dati alla fuga, potè raggiungerne uno e lo trascinò al Commissariato di Prati.

Quivi il giovinastro fu identificato per il muratore disoccupato Ferruccio Carbonai, ab. in via delle Muratte 1 p. 2.

Taccuino nero — Nella propria abitazione, in via Laurina, verso mezzodì, Ida Capitani, di 22 anni, ebbe un diverbio col muratore Romolo Zambardi, il quale con pugni e calci le produsse contusioni al viso guaribili in 10 giorni.

Le disgrazie del giorno — Il bambino Angelo Mattone, di 3 anni, nella propria abitazione fuori Porta Pia, cadde sopra un catino pieno d'acqua bollente, riportando ustioni per le quali al Policlinico si riservarono il giudizio.

— Ieri, in v. dei Giubbonari, Fortunata Baroccio sdrucciolò e cadde, riportando frattura del femore destro giudicata, alla Consolazione, guaribile in 60 giorni.

— Ieri mattina, nella sua abitazione in via S. Agata 7, Giuseppina Troia bevve per sbaglio del sublimato contenuto in una bottiglia.

Alla Consolazione giudizio riservato.

— Ieri verso le 17.30, scendendo da piazza Santa Maria Maggiore in motocicletta, Romolo Sabatini, di anni 18, urtò la bicicletta montata dall'elettricista [illegible] Paglioni, di anni 32, entrambi caddero e riportarono lesioni alla fronte per le quali furono trattenuti in osservazione a S. Antonio.

— Ieri, in via Cola di Rienzo, la sarta Teresa Giansanti nello scendere da un tram, ancora in movimento, perdette l'equilibrio e cadde riportando frattura del malleolo destro. A S. Giacomo 25 giorni.

Musica in piazza Colonna. — Ecco il programma che il concerto comunale eseguirà dalle ore 21 alle 23:

1. Meyerbeer: Marcia Schiller.
2. Litolff: « Robespierre » Ouverture.
3. Rossini: « Semiramide » Duetto atto I
4. Bizet: « Carmen » Divertimento.
5. Donizetti: « Poliuto » Sinfonia.
6. Sillani: « Cielo d'Italia » Valtzer.

MONTE DI PIETÀ

Sabato 13 agosto 1910 - La 3ª *Custodia* vende: Gli oggetti d'oro impegnati il 16 settembre 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0/0

TEATRI DI ROMA

Quirino — La *Vedova allegra* procurò anche ieri sera applausi calorosissimi alla brava Zonda, alla Grossi, al Fiori, a Semini, al Forconi e al Pecori.

Oggi due spettacoli: la *Vedova allegra* di giorno e alla sera prima rappresentazione dell'operetta *Les petites Michu*.

Adriano — Applausi calorosissimi ebbero ieri sera il Lombardi, la Farina e gli altri interpreti del *Cantico dei Cantici* e di *Don Cesare de Bazan*.

Stasera, per la ricorrenza del centenario della nascita di Camillo Cavour, grande spettacolo di gala. Si rappresenterà *Romanticismo*.

Metastasio — Lieta, se non entusiastica, accoglienza ebbe ieri sera la commedia di Leo di Castelnuovo *Pesce d'aprile*. Tenue la trama, che si riduce ad una schermaglia amorosa. Eccellente la forma: vivo e spigliato il dialogo, pur nella inevitabile monotonia del metro martelliano.

L'interpretazione fu lodevolissima da parte dello Zambuto, della Venti, della Frigerio, del Dal Cortivo e del Graziosi.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Quirino — La vedova allegra, ore 17 — Les Petits Michu, ore 21.
Adriano — Romanticismo, ore 21.
Metastasio — Pesce d'aprile, ore 19 — A chi riporterà..., ore 20 — Il signor Ipsilon, ore 21.30 — Un brindisi, ore 22.30 — Il peggio passo è quello dell'uscio, ore 23.30.
Cinema-Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Tre partite, ore 17.30 giorni feriali - 16.45 festivi.

Psiche

FELICE BISLERI & C. — MILANO

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio dei vapori postali espressi
Genova, Napoli, Palermo, Gibilterra, New-York

	da GENOVA:	da NAPOLI
2) Berlin	il 11 agosto	- 12 agosto
2) Koenig Albert	il 18 »	- 19 »
2) Prinzess Irene	il 1 settem.	- 2 settem
(1Koenigin Luise	il 8 »	- 9 »

1) via Palermo e Gibilterra - 2) via Gibilterra

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd,
Passage Bureau J. F. Anniser
Via del Tritone 145-146-147 - Telef. 42-56
Genova: Leopold Fratelli, Via Garibaldi, 5.
Napoli: Aselmeyer e C., Rettifilo, 6

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università
Riceve tutti i giorni ore 11 -12 e 4-6 | Via Aracœli, 58, Roma

Ultime Notizie

Il Re di ritorno dalla Valle d'Aosta.

S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati e dal conte Brambilla, ha fatto ritorno ieri al Castello di Racconigi dalle caccie di Val Noasca.

Nella Casa Ducale di Genova.

(S) **Stresa,** 9 — Ecco il bollettino delle condizioni di salute di S. A. R. la Duchessa di Genova madre redatto stasera:

« Condizioni presso a poco stazionarie. Lenta risoluzione dei fatti acuti insorti il 3 corrente. Depressione in certi istanti, notevole delle forze.

Pescarolo, Della Chiara.

(S) **Agliè,** 9. I medici, dopo visitata stasera S. A. R. la Duchessa Isabella, hanno redatto il seguente bollettino:

Procedendo la malattia regolarmente, sebbene lentamente, senza varianti notevoli, si sospende da oggi il bollettino.

Firmati: *Graziadei, Bessone, Preto, Colla.*

* *

(S) **Torino,** 9. Il Sindaco, sen. Rossi, ha oggi inviato il seguente telegramma al primo aiutante di S. A. R. il Duca di Genova ad Agliè:

« In questi giorni in cui il pensiero di Torino si svolge con gratitudine speciale alla memoria di quei grandi che ci hanno dato la Patria e in singolar modo all'Augusta Famiglia di Casa Savoia, il Municipio di Torino, sicuro interprete dei sentimenti della cittadinanza, invia all'Altezza Vostra, provata in questi giorni da tante ansie, i più fervidi auguri per la pronta guarigione delle due Auguste Inferme, che richiami il sorriso e la gioia nella Augusta Casa del Duca di Genova.

Il Sindaco; *Teofilo Rossi*. »

I Duchi d'Aosta

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, ossequiati al loro arrivo dalle autorità cittadine, sono giunti a Torino ed interverranno oggi alla solenne commemorazione del conte di Cavour.

Il centenario di Cavour a Torino

Il manifesto del Sindaco

(S) **Torino,** 9 — Il Sindaco ha pubblicato nel pomeriggio il seguente manifesto:

Concittadini!

Il 10 agosto 1910, giorno centenario della nascita di Camillo Cavour, fu proclamato per legge festa nazionale.

Tutti gli italiani volgeranno il pensiero reverente e grato a Colui che fu sommo preparatore e artefice dell'Unità nazionale; ma la nostra Torino ove Egli ebbe i natali, ove il suo genio si affermò e rifulse, dove la proclamazione del Regno d'Italia e di Roma capitale coronò l'opera meravigliosa alla quale Egli dedicò la vita, Torino commemorerà domani solennemente la sua grande memoria.

Concittadini!

Sua Maestà il Re, gli Augusti Principi, le rappresentanze del Parlamento, i Consiglieri della Corona, uomini politici, rappresentanti e cittadini insigni di ogni Provincia converranno domani in Torino per dare alla commemorazione di Camillo Cavour il carattere di un grande omaggio nazionale.

Noi li saluteremo con i sentimenti dell'affetto e dell'entusiasmo delle antiche giornate dei plebisciti e delle vittorie; e nel nome del suo grande cittadino, Torino, degnamente orgogliosa, risentirà domani battere nel suo seno il cuore d'Italia.

Viva l'Italia! Viva il Re!

Il Sindaco: *Teofilo Rossi*.

I Ministri e la rappresentanza del Parlamento

Ieri mattina, provenienti da Roma, sono giunti a Torino i Ministri del Tesoro on. Tedesco e della Guerra on. Spingardi.

Da Pracchia era giunto poco prima il Ministro dei Lavori pubblici on. Sacchi.

Sono giunti altresì, in ore diverse, da Perugia, Pinerolo e Piacenza, i Ministri della Giustizia on. Fani, delle Poste on. Ciuffelli, delle Finanze on. Facta e dell'Agricoltura on. Raineri.

Da Roma è giunto anche l'on. Vicini, Sottosegretario alle Poste.

Alle 19.15 arrivarono le rappresentanze del Senato e della Camera dei Deputati.

×

Torino, 9, ore 18.15 — Alla colazione offerta dall'Associazione della Stampa nel Ristorante del Parco all'on. Luzzatti, parteciparono i Ministri on. Spingardi, Tedesco e Sacchi. Il Sottosegretario on. Vicini, i senatori on. Rossi Teofilo, Badini, Camerana e Frola e l'on. deputato Montù.

Brindarono applauditi l'avv. Lettel, consigliere delegato dell'Associazione, e il conte Orsi, presidente della Cassa Pia di Previdenza fra i giornalisti.

L'on. Luzzatti, salutato da una lunga ovazione, pronunziò un brioso discorso promettendo di prendere col Guardasigilli l'iniziativa per la riforma della legge sulla diffamazione e sui reati di stampa, a tutela dei diritti del lavoro giornalistico.

Concluse inneggiando al giornalismo subalpino.

Seguì il Sindaco, il quale brindò, applauditissimo, a nome della cittadinanza, all'on. Luzzatti.

I Ministri si trattennero quindi affabilmente coi giornalisti.

(S) **Torino,** 9. — Oggi, alle ore 17.30, il Pres. del Consiglio on. Luzzatti ed i Ministri Facta, Spingardi, Raineri, Tedesco, Sacchi e l'on. Vicini, accompagnati dall'on. Villa, Pres. del Comitato esecutivo dell'Esposizione del 1911, dal senatore Frola e dal conte Delfino Orsi vice presidenti, e dagli altri membri del Comitato si sono recati a visitare i lavori dell'Esposizione del 1911.

La visita si è protratta per oltre due ore.

I Ministri hanno visitato i vari edifici esprimendo ai membri del Comitato che fornivano loro le spiegazioni la loro ammirazione per la grandiosità della Mostra e per lo stato avanzato dei lavori.

Alle ore 20 il Comitato ha offerto al Presidente del Consiglio onorevole Luzzatti, ai Ministri e alle maggiori autorità un banchetto intimo all'*Hotel del Parco*.

Interrogazioni e interpellanze.

L'on. *D'Alì* ha chiesto d'interrogare il Ministro della pubblica istruzione sui provvedimenti che crede dover adottare per l'Istituto tecnico di Trapani in seguito ad una recente inchiesta.

L'on. *Richard* ha presentato una interrogazione al Ministro dei lavori pubblici circa le ragioni per le quali venne testè soppresso il soprassoldo al personale di guardia nella Galleria del Frejus.

— L'on. *Di Saluzzo* ha presentato una interrogazione al Ministro della Guerra per sapere con quale criterio le disposizioni dell'art. 6 della legge 30 giugno 1910 n. 362 relative alla anticipata ammissione alle armi delle reclute di prima categoria della classe 1890 sieno state notificate con manifesti dei Distretti tardivamente pubblicati ed assegnanti un limite di soli cinque o sei giorni per la presentazione degli iscritti, venendosi così ad annullare per la ristrettezza del tempo e per la impossibilità evidente che gli interessati ne pigliassero conoscenza, ogni utile effetto dell'articolo.

Le dimissioni dell'on. De Felice

L'on. De Felice Giuffrida solo ieri ha inviato alla Presidenza della Camera le sue dimissioni da deputato del II Collegio di Catania.

Ministero Guerra.

Nell'arma dei reali carabinieri

Il Ministro della Guerra comunica:

E' apparsa sui giornali la narrazione di un incidente disciplinare avvenuto a Ronciglione fino dal 9 luglio scorso tra i carabinieri inviati colà di rinforzo.

Siccome la narrazione contiene particolari esagerati e svisati, si crede opportuno rimettere il fatto nei suoi veri termini, che sono i seguenti:

Inaugurandosi a Ronciglione l'ospedale civico, furono inviati colà, a richiesta della Prefettura, alcuni carabinieri a cavallo per servizio d'onore. Essi partirono da Roma il giorno 8 luglio e dopo 32 chilometri di marcia fecero tappa a Campagnano, ove dormirono in caserma su letti.

Il mattino dopo, alle 6, si rimisero in marcia, e lentamente, al passo, percorsero i 25 chilometri che li dividevano da Ronciglione, dove giunsero alle 11, dopo 5 ore. La marcia fu tenuta lenta a bello studio per non stancare uomini e cavalli. E che i carabinieri non giungessero stanchi, lo prova il fatto che alla sera tutti fruirono della libera uscita.

A Ronciglione la caserma non era sufficiente ad alloggiare i numerosi carabinieri (circa 70) convenuti in quell'occasione; indi, quelli giunti di fuori, non essendo stato possibile trovare in paese letti e brande, furono messi a dormire in due grandi cameroni provvisti di paglia e coperte, come del resto sempre si usa per i militari in casi simili.

Di questo i carabinieri si dolsero ed alcuni in maniera indisciplinata, tanto che 11 di essi furono deferiti per tale loro contegno al Tribunale militare, che determinerà le rispettive responsabilità.

TELEFONO DELLA ROMANA
LIRE OTTO MENSILI

Ministero Lavori Pubblici.

Due uscieri deferiti all'autorità giudiziaria.

Il *Mattino* di Napoli giunto ieri a Roma recava la seguente notizia:

« Una scoperta di enorme importanza è stata fatta al Ministero dei LL. PP. Un biglietto, pervenuto per caso nelle mani d'un funzionario addetto ai contratti, ha fatto scoprire un reato che continuava da anni con danno di milioni e milioni per l'Erario.

« Il biglietto era d'un affarista, diretto ad un usciere, e diceva: « Secondo il solito fammi sapere le seguenti notizie circa gli appalti che ti indico. » Erano le notizie più delicate riguardanti: il massimo e il minimo e altro per le licitazioni private che si bandiscono per centinaia di appalti, di milioni di lire, ordinariamente indetti dall'Amministrazione dei Lavori Pubblici.

« L'usciere interrogato, ha finito per confessare che, insieme con un altro usciere, che pure ha confessato, avevano fabbricato chiavi false e aperte le serrature dei mobili dove si custodivano i fogli, in cui erano scritte le condizioni degli appalti da bandirsi le esclusioni che si stabilivano di questo e quell'appaltatore.

« Questi reati, continuati per anni e anni, fanno supporre che il danno prodotto all'Erario da questi uscieri sia incalcolabile di milioni di lire.

« I due uscieri oggi stesso dal sottosegretario di Stato ai LL. PP. onor. De Seta sono stati esonerati dall'ufficio e dallo stipendio e deferiti all'autorità giudiziaria.

« Per il danno continuato, per la qualifica di funzionari dei rei e per la fabbricazione delle chiavi false si prevede che la condanna dei due uscieri sarà gravissima.

« Ma come si risarciranno i danni di milioni indebitamentente carpiti dagli appaltatori in una serie lunga di anni? »

×

Da notizie assunte al Ministero dei LL. PP., ci risulta che il fatto è sostanzialmente vero, ma ne sono inesatti i particolari.

I due uscieri colpevoli del grave reato sono Egidi Giuseppe e Giacomo Sabatino.

Al primo dei due, l'Egidi, mentre versava alcune somme, che aveva raccolto per offrire le insegne della Commenda della Corona d'Italia al cav. De Gregorio Francesco Ettore, capo divisione al Ministero stesso, cadde inavvedutamente di tasca il biglietto rivelatore, che fu poi consegnato al cav. Petrocchi capo dell'ufficio contratti.

L'Egidi, messo alle strette ha confessato e ha rivelato il nome del suo complice.

I due uscieri, mediante chiave falsa, aprivano l'armadio nel quale erano custoditi i documenti relativi alle gare. Essi però, mediante questa frode, potevano conoscere e comunicare alle ditte con le quali erano in rapporto, i nomi dei concorrenti alle gare, non già i massimi ed i minimi, poichè questi sono chiusi in buste suggellate recanti i nomi di alcuni funzionari addetti all'ufficio contratti. Essi non potevano perciò aprirle nè vedere attraverso di esse perchè lo spessore è tale che non lo permette.

Inoltre le buste contenenti i massimi ed i minimi erano custodite in una cassetta di ferro che era nello stesso armadio, ma della quale sembra che i due uscieri non avessero la chiave falsa.

Essi, avevano soltanto la chiave falsa dell'armadio e, secondo quanto hanno confessato, l'avevano da pochi giorni soltanto.

Naturalmente i due uscieri sono stati deferiti all'Autorità giudiziaria e sospesi frattanto dal servizio e dallo stipendio.

L'on. De Seta, ha inoltre ordinato una rigorosa inchiesta per accertare se vi siano altri implicati nel criminoso fatto.

Gli operai dello Stato.

Gli on. Luzzatti e Sacchi, ai quali erano giunte le lagnanze degli operai delle Ferrovie di Stato, dubbiosi che la festa odierna dovesse per loro tradursi nella perdita di una giornata di paga, hanno disposto che dovendo essere il 10 giorno di letizia nazionale, senza causare danno ad alcuna classe di lavoratori, sia applicato il riposo festivo agli operai addetti alle Ferrovie dello Stato e sia corrisposta ugualmente la paga giornaliera

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

« Vespucci » partita da Francavilla l'8 - « Palinuro » partita da Francavilla l'8 - « Liguria » giunta a S. Stefano il 9 - « Bausan » partita da Venezia l'8 - « Volturno » giunta a Kisimayo il 5 - « Verbano » partita da Venezia l'8 - « Tevere » partita da Napoli il 9 - « Verde » partita da Gaeta e giunta a Napoli il 9.

« Betta 5 » giunta a Gaeta l'8.

INFORMAZIONI ESTERE

Attentato al Sindaco di New-York

(S) **New-York,** 9. Il Sindaco Gaylor si trovava sul ponte del piroscafo *Kaiser Wilhelm der Grosse*, salutando degli amici che partivano per l'Europa allorchè certo Gallegher, sparò contro di lui tre colpi di rivoltella.

Due colpi andarono a vuoto. Un proiettile ha sfiorato il braccio di un cantiniere. Il terzo proiettile è penetrato nel collo di Gaylor al disotto dell'orecchio destro.

Lo stato del ferito è abbastanza grave. Molto sangue è colato nella gola, minacciando la soffocazione.

I medici dichiararono che è impossibile dare ora un giudizio decisivo, ma sperano che Gaylor possa guarire.

L'aggressore interrogato sul movente del suo delitto ha dichiarato che Gaylor gli aveva tolto il pane.

L'aggressore era stato impiegato al Municipio fino all'11 giugno scorso.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 9. La *Yeni Gazzetta* conferma che l'ambasciatore turco a Berlino è stato incaricato di comperare due altre corazzate del tipo *Kaiser*.

(S) **Costantinopoli,** 9. I giornali pubblicano un dispaccio del Valì della Siria, secondo il quale nell'assalto dato il 8 corr. dai Drusi contro tre villaggi di Hauran furono trucidate 59 persone, tra cui 6 maomettani.

I Bey Drusi che si trovano a Costantinopoli li hanno invitati ad arrendersi alle truppe del Governo.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Esseg,** 8. La polizia ha arrestato iersera il capitano di artiglieria serbo Kosta Ristic, il quale, viaggiando in borghese da Bukova ad Esseg, aveva tentato di indurre il sottufficiale del genio Augusto Ahl a disertare dal suo battaglione e ad arruolarsi nell'armata serba.

L'arresto ha prodotto grande impressione.

Il Kosta Ristic rimase in custodia della polizia.

L'autorità militare della guarnigione attende ulteriori ordini dal Comando del Corpo d'armata di Zagabria.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo. — Il « Principe di Udine » è partito sabato da Buenos Aires, per Santos, Barcellona e Genova.

La Veloce. — Il piroscafo « Italia », proveniente dal Plata, Brasile e Las Palmas, è partito lunedì da Barcellona per Genova.

Lloyd Italiano. — L'« Indiana » proveniente da Genova, è arrivato lunedì a Barcellona ed ha proseguito per Las Palmas, Rio de Janeiro, Santos e Buenos Aires.

— Il « Luisiana » proveniente da Genova Napoli e Palermo, è arrivato sabato a New-York in questo porto.

Borse e Mercati

Roma, 9 Agosto 1910.

Mercato debole e senza affari.
Rendita 3 3/4 % cont. 104,37 1/2.
Rendita 3 3/4 % fine 104.42 1/2.

Banca d'Italia 1459 - Commerciale 890 - Credito 571 - Banco Roma 104 - Bancaria 104 - Istituto Fondiario 568 - Acqua Marcia 1905 - Gas 1214 - Condotte 327 - Omnibus 212 - Immobiliari 276 - Beni Stabili 330 - Imprese 121 a 121.50 - Rendite Fondiarie 100 - Carburo 602 a 604 - Kerka 283 a 285 - Concimi 118 - Montecatini 119 - Piombino 148 - Molini 105.50.

CAMBI: Parigi 100,61 1/2 — Londra 25,37 — Berlino 124.05.

Cambio dazio doganale 10 agosto L. 100.[illegible]

Dal 8 a tutto il 14 agosto fino a L. 100, è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 9 Agosto 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 37	104 30	104 22 1/2	104 40
Id. fine mese	104 42	104 37	— —	— —
Id. 3 1/2 %	104 —	103 85	103 95	104 20
A. B. d'Italia	1461 —	1461 —	1461 —	1461 —
» Commerc.	890 50	890 —	891 50	— —
» Cred. ital.	571 —	571 —	— —	— —
» B. Roma	103 75	103 75	— —	104 —
Mediterranee	412 —	411 50	— —	413 50
Meridionali	663 75	668 —	— —	663 50
Acc. Terni	1560 —	1565 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	389 50	390 —	— —	— —
Raffinerie	355 50	355 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	36[illegible] —	— —	— —
» Merid.	— —	368 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	508 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	508 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 07	124 08	124 12 1/2	124 05
» Francia	100 61	100 62	100 55	100 62
» Londra	25 37	25 38	25 36	25 38
» Svizzera	100 52	100 52	100 47 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 8 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104,25 86	102.37 88	103.85 52
3 1/2 % netto	103.92 —	102.28 —	103.60 91
3 % lordo	72.29 17	71.09 17	71.48 89

BORSE ESTERE

Parigi 9 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 35	97 35	97 30
ITALIANA 3 %	non quot.	103 93	103 90
turca	95 20	94 85	95 27
spagnuola	94 77	94 85	95 —
russa nuova	99 90	99 80	100 —
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	96 90	97 10
Egiziano 6 %	— —	109 50	102 90
Banca di Parigi	1802 —	1798 —	1800 —
Banca Ottomana	— —	690 —	694 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5470 —	5470 —
Lotti Turchi	— —	220 —	221 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 9/16	99 9/16
su Londra	— —	25 23	25 27
su Madrid	7 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 9	8	9
Cred. aus.	657 75	658 —
Rend. oro	116 15	116 15
» carta	93 80	93 80
Ungh. 4 %	91 85	91 85
» 3 1/2	81 75	81 65
Union. Bk.	621 25	621 25
C. Londra	24 02 5	24 03 2
Lire ital.	94 70	94 70

Londra 9 Agosto	9 apertura	9 chiusura
Consol.	81 9/16	81 1/16
Italiana	102 1/2	102 1/2
Turca	93 3/4	93 3/4
Russo 3 %	— —	76 1/2
Spagna	92 3/4	92 1/2
Giappon.	98 3/8	98 1/2
Egiziano	101 1/2	101 1/4
Argento	24 1/2	24 7/16

Berlino 9	8	9
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» 1. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	— —	— —
» Medit.fm	— —	— —
Rubio	215 95	216 —
Camb. Ital.	— —	30 50

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	4 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	3 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Genova, 9 — ore 15.15

Rend. 3 3/4	104.45	Raffinerie	256.—	Elba	258.50
id. 3 1/2 %	104.—	Ind. Zucc.	295.—	Savona	311.50
B. d'Italia	1460.50	Eridania	744.—	Carburo	600.—
Commerc.	890.—	Zucc. Naz.	113.—	Monm A. I.	213.50
Cred. Ital.	571.—	id. Rom.	78.—	Semolerie	299.—
Bancaria	104.50	Levanty	—.—	Kerka	283.—
B. Roma	103.50	Terni	1555.—	Imprese	120.—
Meridion.	663.50	Metallurg.	115.—	Ansaldo	299.50
Mediterr.	412.—	Ferriere	108.—	Ferr. Voltri	270.—
Navigazio.	389.—	Officine	464.—	Italia	63.—
Vaisacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Parigi, 9, ore 17.5

Francese 3 0/0	97.22	Metropolitain	574
Exterieur	94.35	Rio Tinto	1695
Russo 5 0/0	105.15	Thomson	780
Turco	94.80	De Beers	496.50
Bresil	101.70	Goldfields	157
Banque de Paris	1799	East Rand	122.50
Credit Lyonnais	1433	Sosnowice	1442
Credit Foncier	796	Ferreira	295
Suez	5470	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	102.80	» Brasiliano	—.—

Mercato fermo.

Notizie commerciali.

Borsa di Parigi	Quint.	Prezzo
Grani	—	L. —.—
Farine (fiore)	—	L. —.—

Borsa dell'Havre	Balle	Prezzo
Lane	n. —	L. —
Cotone	n. 10500	L. 98.1[illegible]
	Sacchi	Prezzo
Caffè	n. 16000	L. 49.3[illegible]

LUIGI PIATTI gerente responsabile.

Il verdetto dei giurati

Romanzo di P. MANETTY

PARTE PRIMA

VII.

Nei giorni stessi in cui Lionella si preparava a partire per la casa di pena alla quale era stata destinata. Goffredo Dainclair affranto dal dolore e dalla vergogna decideva di lasciar Parigi e di andarsi ad esiliare co' suoi figli in un piccolo paese del Mezzogiorno della Francia, dove coi risparmi che aveva fatto, avrebbe esercitato gratuitamente la sua professione a sollievo dei poveri sofferenti e lontano da tutti coloro che conoscevano la sua storia dolorosissima.

Il grande appartamento di via Delfina fu sguarnito di tutto lo sfarzoso mobilio, parte del quale fu venduto, e parte mandato al piccolo paese prescelto dal dottore per sua nuova dimora; una vecchia istitutrice inglese fu incaricata dell'educazione dei due ragazzi, ed il dottor Danclair lasciava Parigi, deciso a non più rimettervi piede.

I due ragazzi avevano più volte con angoscia chiesto notizie della madre che da più mesi non rivedevano, ma la consegna era stata data a tutti: « La signora è in campagna ammalata » veniva loro risposto.

E quando ne domandavano conto al loro padre e vedevano spuntare le lagrime sugli occhi di questo, essi mormoravano:

— La mamma è dunque molto ammalata perchè tu abbia a piangere?

— Molto, poveri figli miei — egli rispondeva.

— Non la rivedremo dunque mai più? sussurrava la piccola Giorgetta singhiozzando.

— Lo temo.

La casa che aveva acquistata il dottor Dainclair a Cap d'Ail era situata fuori del paese a circa mezzo chilomentro e sorgeva in riva al mare con le spalle rivolte alla collina.

Era un'elegante villetta di quattordici stanze, quattro a pianterreno, e cinque a ciascuno dei piani superiori, e circondata da un giardino a fiori, che dava sulla strada carrozzabile, riparato da un cancello di ferro. Oltre la strada il mare si frangeva contro gli scogli con monotono rumore.

— Come sarebbero state felici la mamma e la nonna di abitare in questo paradiso! aveva esclamato Giorgetta la prima volta che vide la deliziosa casetta tutta scintillante di sole.

L'istitutrice inglese, miss Doby aveva dato un'occhiata severa alla fanciulletta ed aveva detto:

— Voi rattristate il vostro signor padre; parlate il meno possibile della nonna defunta e della mamma ammalatissima.

— Se la mamma venisse qui guarirebbe subito aggiunse il piccolo Rinaldo.

Il dottor Dainclair aveva voluto che le camere da letto dei ragazzi fossero vicine alla sua al primo piano della villetta, mentre al secondo abitavano la istitutrice e le persone di servizio, il piano terreno era riservato a sale da ricevere, da pranzo, di studio ed alla cucina.

Non era un'abitazione vasta come quella di Parigi, ma comoda, aereata, piena di luce.

Miss Doby aveva stabilito un orario preciso per la giornata dei ragazzi: al mattino dalle otto alle dieci passeggiata; dalle dieci alle undici colazione; dalle undici alle due pomeridiane studio, poi ricreazione nel giardino sino all'ora del pranzo; alle dieci di sera venivano messi a letto e tutto il giorno rimanevano sotto la diretta sorveglianza dell'istitutrice.

Il dottor Dainclair s'era fissato un orario alla sua volta: al mattino appena alzati i figli, si recava a visitare gli ammalati poveri impossibilitati a recarsi da lui, da mezzodì alle due riceveva in casa le visite degli altri ammalati, poi si dedicava continuamente allo studio della sua scienza senza mai distrarsi.

Pochi dei dintorni lo avevano veduto fare delle passegiate, nessuno lo aveva mai incontrato nella vicina città di Monaco.

— E' un misantropo pieno di cuore, diceva la gente che ignorava completamente il passato doloroso del dottore.

— E' un uomo che deve aver sofferto molto e che soffre ancora, dicevano altri.

I più curiosi avevano cercato di indagare il passato del giovane medico ma nulla erano riusciti a sapere, perchè lasciando Parigi egli aveva assunto col permesso della polizia un nome falso; temendo che si venisse a sapere che egli era il marito dell'oramai famigerata avvelenatrice della suocera.

Che cosa ne pensava Goffredo di sua moglie? Egli soffriva, ecco tutto ed era preso da spavento quando il suo pensiero andava alla ricerca della verità. Sua moglie era veramente colpevole? Dinanzi i giurati egli l'aveva difesa energicamente ma essi non avevano creduto a lui, bensì all'accusa ed alle risultanze processuali. Dunque era lui che s'ingannava od erano i giurati che si erano ingannati? dubbio atroce che dilaniava il suo animo. Dopo la condanna era andato a visitare in carcere sua moglie. Era stata una scena straziante e Lionella fra i singulti gli aveva giurato di essere innocente. Dunque anche sotto il peso di una condanna inappellabile Lionella continuava a mentire, oppure era vittima di un orribile errore giudiziario? A chi credere, al suo cuore che proclamava Lionella innocente, o agli giudizi ed alle testimonianze che l'avevano fatta ritenere colpevole?

Ogni tre mesi, secondo i regolamenti delle case di pena, era permesso a Lionella di scrivere al marito. Erano lettere che straziavano l'anima ognuna delle quali terminava con una protesta di innocenza. Goffredo le leggeva piangendo, poi le inceneriva perchè non avessero a cadere nelle mani dei sui figli e di estranei. Goffredo scriveva a sua moglie confortandola e l'assicurava che egli non la riteneva colpevole, ma fremeva pensando al giorno in cui essa finita la pena, sarebbe ritornata a lui. Come avrebbe dovuto riceverla? Come una colpevole o come una innocente ingiustamente condannata? Come l'avvelenatrice di sua madre, o come una vittima di false apparenze? Oh, il dubbio crudele!

PARTE SECONDA.

I.

Importantissimi premi avevano richiamato nelle acque di Monaco i migliori racers d'Europa e d'America. La Coppa del Mediterraneo era ambita e contesa dai più veloci autoscafi d'ogni nazionalità e la piccola e leggiadra città del principato era invasa da una folla cosmopolita impaziente di assistere alle gare.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 8 e 12 — Telefono 12-34, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 28-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 50 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Navigazione Generale Italiana

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" Navigazione Italiana a vapore — **"ITALIA"** Società di Navigazione a vapore

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ

Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli ed eventualmente Palermo).
Partenze da Genova per Buenos-Aires (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) 6 volte al mese.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"

Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli) da Genova il 18 d'ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 d'ogni mese, ore 24.
Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno Napoli e Messina) da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 — (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia al 14 e al 28 d'ogni mese, ore 16.
Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.
Per gli scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.
Per Malta e Tripoli (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni mercoledì ore 21
Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.
Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e martedì ore 23.30
Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.
Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 — (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19.25

Servizi giornalieri tra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano

Servizi postali della Società "La Veloce"

Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Teneriffa) al 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri delle tre Società, Corso Umberto I n. 419-421 (angolo via Tomacelli).

N. B. — Riproduzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze 25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

NON PIÙ

MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

OIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. *Opuscolo spiegativo gratis.* V. LAGALA, Vico 2° S. Giacomo, 1 - *Napoli*

Comunicazioni rapide franco-italiane PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,10**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6.30** e a Venezia alle 12,10 — *b)* partenza da Parigi alle **22,10**, arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle **23,55**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **8**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,25** *b)* partenza da Milano alle **23.25**, arrivo l'indomani alle **14,25.**

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-restaurant 2ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 Giugno parte da Parigi alle **20,5** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Un'altro treno di lusso (wagons-lits e restaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle **16,25** e giunge a Parigi alle **7,14** l'indomani mattina.

FERRO-CHINA ROSATI

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1|2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1|2	50	50	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE di sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1\|2 alle ore 16 1\|2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 10 Agosto 1910 — S. Lorenzo
Leva il sole alle 5.13 m. — Tramonta alle 7.17 s.
Leva la Luna alle 10.25 m. — Tramonta alle 10.0 s.
L'Ave Maria suona alle 7 3\|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 9 Agosto 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	14.5	1|2 coper.	Nizza	18.4	coperto
Amburgo	16.4	sereno	Zurigo	14.2	1|2 coper.
Vienna	15.5	sereno	Costantin.	—	—
Madrid	15.8	sereno	Malta	—	—
Parigi	15.4	coperto	Atene	24.9	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	20.8	coperto	mosso	24.1	22.2
Torino	18.0	1|2 coperto	—	22.8	17.0
Milano	21.0	1|2 coperto	—	22.6	17.8
Venezia	19.0	1|2 coperto	calmo	23.2	18.0
Bologna	21.4	1|2 coperto	—	28.0	19.8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	22.2	3|4 coperto	mosso	25.0	18.2
Firenze	18.2	coperto	—	28.9	16.2
ROMA	25.6	3|4 coperto	—	28.5	12.6
Bari	21.0	1|2 coperto	calmo	24.4	17.8
Napoli	24.8	coperto	calmo	26.7	18.5
Caggiano	17.5	3|4 coperto	—	25.9	15.2
Tiriolo	18.9	sereno	—	23.9	12.8
Palermo	22.4	sereno	calmo	29.8	17.8
Messina	21.8	1|2 coperto	calmo	27.5	18.8
Cagliari	21.6	coperto	leg. mosso	28.0	18.8

Probabilità: cielo nuvoloso con qualche temporale sull'alta e media Italia, vario altrove; venti moderati meridionali, qua e là forti; Tirreno mosso o agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 758.0. Termometro centigr. massima 27.8 minima 17.4.

Umidità relativa 38 assoluta 10.24. Vento a mezzodì S.

Stato del cielo 3\|4 nuvolo.

Polisenso

1. Tira linee sul piano.
2. Basilisco o uccel silvano.
3. Fra[illegible] eroe romano.

Spiegazione del precedente passatempo

VER-DI

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 7 AGOSTO 1910.

Guerrieri Ernesto commesso, con Massi Chiara
Aroisio Ottavio falegname, con Paolini Annunziata
Fascetti Gaetano stuccatore, con Gabrielli Pasqua
Sancinelli Umberto postaio, con Ciarrocchi Annunziata
Cecchini Angelo stalliere, con Farinacci Rosa
Ciampoli Giovanni pescatore, con Carnevali Costanza
De Marzi Guido ferroviere, con Ambrogietti Castilla
Piacentini Baldinino commerciante, con Della Santa Maria
Lupi Luigi carrettiere, con Ferrini Antonia
Marziale Paolo pasticciere, con Luzzi Anna
Carrara Armando commesso, con Cavassuti Adele
Carrara Renato piazzista, con Mantelli Anna
Sales Cesare sarto, con Vitali Rosa
Guglielmatti Amedeo impiegato, con Martellotti Zema
Ciani Giov. Batta bracciante, con Adriani Agnese
Accinni Gaetano impiegato, con Minchienni Maria
De Santis Paolo pizzettiere, con Bellinzè Amabile
Rossetti Vittorio muratore, con Cesaroni Ester
Fortunati Pasquale carrettiere, con Massi Cecilia
Anzidei Domenico carrettiere, con Del Grazia Ersilia
Premici Giacomo facchino, con Fiaschini Maria
Leporino Luigi ferroviere, con Bramini Anna
D'Intri Sebastiano tramviere, con Sarandrea Giovanna
Campi Giacomo terrazziere, con Boggi Maria
Esposito Federico suon. ambul., con De Santis Clementina
Varesi Rinaldo bracciante, con Celletti Rosa
Piovani Foca Renato birraio, con Temperini Angelina
Tiberi Giulio vetturino, con Medici Emma
Marinelli Eugenio capo tecnico elettr. con Antonelli Lea

MATRIMONI DEL 8 AGOSTO 1910.

Bellucci Cosmo pittore, con Provinciali Cristina
Puglisi Allegra Placido medico, con Bernabei Angela

Nati e morti denunciati il 7 agosto 1910.
Nati 22 compresi 0 nati morti.
Morti 9 dei quali 3 sotto i 7 anni

Morti

Vitti Ulisse, Caserta, 74, chierico, conj
Cavarocchi Amerigo di Gaetano, Roma, 22, militare, cel.
Lombardi Anna fu Francesco, Sutri, 58, domestica, nub.
Mercuri Virginia fu Angelo, Poggio M., 37, campag., conj
Filippi Caterina fu Domenico, Tivoli, 28, contadino, conj
Silla Clelia fu Andrea, Rocca Casale, 38, conj
Sotis Umberto fu Giuseppe, Roma, 17, sarto, cel.
Moriondo Maddalena fu Nicola, 75, ved.
Loreti Maria, Roma, 9
Prinetti Maria fu Giovanni, Voghera, 68, ved. Renaud
Pisani Elena fu Bonaventura, 67, Castelnuovo di P. nub.
Battaglia Adele fu Giov. Paolo, Preci, 67, ved. Procacci
Cinti Giulia di Aurelio, Roma, 14, nub.
Civitella Severino, fu Vincenzo, Borgo Colleleg. 55, conj
Maturi Luisa fu Angelo, Roma, 65, conj Piccioli

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, (accesso dalla chiesa omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
Id. *Archivio Segreto.* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Traiani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, e dalle 14 al tramonto.
Catacombe: *di S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito: v. Labicana 128, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 alle 12).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, Chiusa sino ad Ottobre.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira.

Vaticano: accesso via delle Fondamenta, viale dei giardino, *Museo di Sculture Antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13 (ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense Sacro e Profano*, p.San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 13 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico, e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 5 al tramonto.

Ingresso cent. 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo Gallerie superiori, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Catacombe *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tram.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.55	6.—	7.40	8.10 10.27	10.45	13.30	14.— 22.40
Pisa-Torino	6.—	8.55	12.30	15.50	20.40	23.55	
Pisa-Milano	6.—	8.55	12.30	15.30	20.40	23.55	
Foligno-Ancona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16.10	18.30	22.20	
Firenze-Milano	[illegible]	10.25	14.25	18.15	21.10	23.50	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.55	13.—	18.35	20.—			
Tivoli	[illegible]						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	[illegible]	8.45	12.10	15.15	17.10	18.50	20.25
Velletri-Terracina	6.55	12.40	17.30				
Velletri	[illegible]			20.35			
Fiumicino	6.20*	8.55	9.20*	17.50	18.2*		
Mandela-Subiaco	7.35	1.35					
Ladispoli	[illegible]	7.14	8.15	9.35	12.30	14.15	14.50 17.50

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 9.35, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.—	13.25	14.10 20.15	17.30 21.55	18.— 23.25
Torino-Pisa		7.—	8.25	8.55	16.15	19.20	22.18 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.55	16.25	19.20	22.12 23.55
Ancona-Foligno	0.12*	7.10	10.25	13.20	14.35	21.10	23.30
Milano-Firenze	6.50	8.10		13.10	17.40	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	6.5	8.15	9.50	15.15	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	18.55				
Frascati	7.15	8.30	10.15	16.5	18.15	19.30	20.35 22.25
Terracina-Velletri		9.45		15.15		20.55	
Velletri	8.10					22.7	
Fiumicino	7.55*		16.25	21.11*		22.12	
Subiaco-Mandela		8.35			20.—		
Ladispoli	9.35	12.—	12.27	16.50	18.55	21.40 22.15	22.12 23.12

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.
* a Trastevere
I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	8.15	13.45	17.30
Prima Porta	a.	6.42	9.57	14.27	18.12
Scrofano	a.	6.57	10.12	14.42	18.27
Castelnuovo	a.	7.28	10.41	15.11	18.56
Morlupo	a.	7.36	10.47	15.20	19.6
Rignano	a.	8.5	11.16		19.55
S. Oreste	a.	8.18	11.24		19.43
Civ. Castellana	a.	8.47	11.58		20.17
Civ. Castellana	p.	5.5	14.10	17.58	
S. Oreste	a.	6.13	14.45	18.13	
Rignano	a.	6.51	14.53	18.21	
Morlupo	a.	7.19	15.23	18.49	19.10
Castelnuovo	a.	7.29	15.29	18.59	19.16
Scrofano	a.	7.55	15.55	19.25	19.42
Prima Porta	a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma	a.	8.55	16.55	20.25	20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20,40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	[illegible]	8.7	9.50	11.30	15.40	—	19.—	
Bagni	a.	6.23 7.15	8.52	10.13	12.38	16.25	—	19.52	
Villa Adr.	a.	6.40 7.30	9.8	10.28	12.58	16.40	17.45	20.9	
Tivoli	a.	6.55 7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.[illegible]	20.24	
Tivoli	p.	5.46 7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	[illegible]
Villa Adr.	a.	[illegible]	8.39	9.58	11.30	16.[illegible]	17.46	18.37	21.4
Bagni	a.	[illegible] 7.45	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.58	21.16
Roma	a.	7.30 8.50	9.45	11.—	12.55	—	18.48	20.10	22.10

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7,20fes. - 9.10 - 12.20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.40 - 20.58 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 9.45 - 12.40 - 16.40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.32 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
35 - 13.47 - 19 - 22.35

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non a anno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili o di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1091

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 caduna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. AFFITTASI in Roma appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.

Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese 3.o piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-39.

D' AFFITTARSI

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent 50 - In più di 25. Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 66

Impiegato serio, ottime referenze, ottimi requisiti, buoni contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano. » 1117

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 207

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese. In casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 43, Scala B, int. 12. 725

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni diplomate conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 38, Fermo posta. 380

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 90 piazza di Spagna piano quarto. 1111

Camera vuota volendo anche con mobili, presso buona famiglia, preferibilmente a signora sola. Via Marghera 49 int. 15. (Dalle 12 alle 14). 1141

Presso il Campidoglio 58 via Monte Tarpeo p.o 4.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 1092

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma

Capitale statutario L. **100 milioni**

Emesso e versato L. **40 milioni**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L.5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10,000.

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,06 e di L. 5,25.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 20000:
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'istituto stesso, e ne hanno esclusivamente, la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth